

Avvertenza

Sul sito web della Corso di laurea (<http://egart.unive.it>) è presente una copia della Guida, di cui è possibile sia la consultazione che il download. Rispetto al testo cartaceo, quello online è sempre aggiornato, perché tiene conto delle variazioni che possono intervenire anche in corso d'anno. Si segnala in particolare che i programmi non pervenuti in tempo utile per essere stampati sulla Guida cartacea sono invece regolarmente inseriti nella Guida online. Tutte le novità e modifiche saranno opportunamente segnalate sul sito.

Redazione ed impaginazione elettronica a cura di Rosa Preite e Laboratorio di informatica e umanistica.

Le informazioni relative ai corsi attivati durante l'anno accademico 2003-2004 sono state fornite dai rispettivi docenti, alla cui responsabilità risalgono.

indice

Struttura del corso		7
Collegio didattico		8
Calendario accademico		8
Laurea triennale interfacoltà in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (classe 13)		9
Programmazione didattica ripartizione corsi		16
Indice degli insegnamenti attivati per l'a. a. 2003-2004		18
Analisi dei mercati artistici	Cecchini-Funari	19
Analisi del linguaggio visuale in riproduzione	Tedeschi	20
Aree protette	Rallo	20
Contabilità dei costi delle organizzazioni culturali	Bernardi	21
Economia della musica	Bryant-Cappelletto	22
Economia dell'arte e della cultura 1	Bianchi-Bolchini	23
Economia dell'arte e della cultura 2	Onofri-Mossetto	24
Elementi di etologia	Malavasi	26
Elementi di governance e management dell'azienda di spettacolo	Brunetti-Ferrarese	27
Elementi di metodologia della ricerca archeologica	Gelichi-Librenti	28
Elementi di storia dell'arte contemporanea	Marangon	29
Elementi di storia della scienza e delle tecniche (finalizzate alla storia sociale dell'arte)	Vecco	30
Elementi di storia dell'evoluzione delle culture	Ciminelli	31
Elementi di storia dell'industria dell'intrattenimento	Malaguti	32
Esegesi degli spazi adibiti al consumo delle opere artistiche	Gostoli	33
Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit	Bernardi	34
L'industria dello spettacolo	Cirella	34
Legislazione dei beni e delle attività culturali	De Benetti	36
Letteratura italiana contemporanea (finalizzata alla storia delle arti)	Scarsella	36
Lineamenti di cultura artistica del medioevo	Canuti	38
Lineamenti di letteratura dell'età umanistica	Caracciolo	38
Lineamenti di storia, cultura ed estetica del territorio	Migliorini	39
Lineamenti di storia delle teorie estetiche	Checchin	40

Materiali e tecniche artistiche dei manufatti dal Medioevo all' età moderna	Tosatti	40
Metodi per le scienze finanziarie	Bortot	42
Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici	Bortot-Funari	42
Museologia scientifico-naturalistica	Rallo	44
Organizzazione, gestione e marketing delle produzioni culturali 1	Bonel	44
Organizzazione, gestione e marketing delle produzioni culturali 2	Bonel-Curtolo	45
Produzione e consumo d'arte cine-video riprodotta	Di Capua	46
Produzione e marketing delle attività culturali	Moretti	47
Produzione musicale in riproduzione elementi di storia della musica riprodotta	Rizzardi	48
Storia della riproduzione della musica e degli eventi musicali	tace	49
Storia delle comunicazioni di massa	Casellato	49
Storia delle tradizioni popolari	Sordi	49
Teoria e storia della produzione e della committenza artistica	Gentili-Rugolo Ventura-Mancini	50
Teoria e storia della restituzione e del restauro dei beni artistici	Fontana-Nardi Zucchetta	52
Teoria e storia della ricezione artistica e della valorizzazione culturale	Dreon	54
Laurea specialistica interfacoltà in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (classe 83/s)		57
Indice degli insegnamenti attivati per l'a. a. 2003-2004		59
Architettura degli interni e allestimento	Maran	60
Architettura degli interni principi e tecniche per l'allestimento degli oggetti	Gostoli	60
Creazione, ricezione e consumo elementi di storia economica della musica	Cappelletto	62
Diritto europeo ed internazionale dei beni culturali	Zagato-Marrella	63
Economia dell'arte e della cultura – corso avanzato	Onofri-Mossetto	64
Estetica	Goldoni	65
Finanza e fiscalità dei beni culturali	Mossetto	66

Il project management degli eventi culturali	Acerboni	67
Legislazione dei beni culturali e ambientali	De Benetti	68
Management strategico delle organizzazioni culturali	Rispoli	68
Metodi matematici per l'economia dell'arte	Giove	69
Museologia e critica artistica e del restauro	Marinelli De Vincenti	70
Sistemi di programmazione e controllo delle organizzazioni	Bernardi	70
Sociologia della comunicazione	Bianchin	71
Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Bernardi	73
Storia dei mercati dei beni artistici e culturali	Bolchini	73
Storia dell'arte contemporanea	Barbero	74
Storia dell'industria della comunicazione di massa	Bolchini	75
Informazioni e servizi		76

STRUTTURA DEL CORSO

Il corso di laurea in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali ha sede istituzionale presso la Facoltà di Lettere e filosofia, San Sebastiano, Dorsoduro 1686.

Le sedi didattiche sono in: San Sebastiano, Dorsoduro 1686, Santa Marta, Ca' Foscari.

Referenti

area umanistica

Augusto Gentili

Daniele Goldoni

goldoni@unive.it

area economica

Lorenzo Bianchi

Bruno Bernardi

Stefania Funari

bianchi@unive.it

brubern@unive.it

funari@unive.it

Segreteria

Rosa Preite

Monica Vianello

Giorgio Corradino (tutor Fse)

San Sebastiano, Dorsoduro 1686

☎ 041.234.73.11 - 041.234.73.19, fax 041.234.73.50

preite@unive.it

vianello@unive.it

giorgio@unive.it

orario di ricevimento

tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00

sito web: <http://egart.unive.it/>

COLLEGIO DIDATTICO

Visto il carattere di interfacoltà del Corso, il Collegio didattico è composto dai docenti dell'Ateneo rappresentativi delle aree disciplinari interessate.

In considerazione delle sue particolari funzioni didattiche, di coordinamento di area ed organizzative, il Collegio didattico può essere integrato anche da uno o più docenti del Corso di laurea appartenenti ad altro Ateneo.

Limitatamente ad adempimenti che richiedano la presenza di specifiche competenze disciplinari, ove queste non siano adeguatamente rappresentate, il Collegio didattico può essere integrato con uno o più docenti delle aree disciplinari in questione.

Composizione Collegio didattico

Augusto Gentili (presidente cdl triennale)	
Bruno Bernardi	brubern@unive.it
Lorenzo Bianchi (presidente cdl specialistica)	bianchi@unive.it
Vincenzo Fontana	fonvi@unive.it
Stefania Funari	funari@unive.it
Sauro Gelichi	gelichi@unive.it
Daniele Goldoni	goldoni@unive.it
Gianfranco Mossetto	mossetto@unive.it
Andrea Moretti (esterno)	amoretti@unive.it

CALENDARIO ACCADEMICO

inizio e termine dei corsi

I semestre	I modulo	22 settembre 2003 - 25 ottobre 2003
	esami	27 ottobre - 15 novembre 2003
	II modulo	17 novembre 2003 - 20 dicembre 2003
II semestre	I modulo	16 febbraio 2004 - 20 marzo 2004
	esami	22 marzo - 7 aprile 2004
	II modulo	8 aprile 2004 - 22 maggio 2004

sospensione attività didattica

dal 22 dicembre 2003 al 14 febbraio 2004

LAUREA TRIENNALE INTERFACOLTÀ IN ECONOMIA E GESTIONE DELLE ARTI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

classe 13 – SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Le istituzioni che operano nell'ambito dell'arte e della cultura sono organizzazioni complesse che godono di attenzione e di attese crescenti da parte del pubblico e di molti operatori. Una maggiore presenza delle produzioni artistiche e culturali nell'esperienza quotidiana della società attuale e la previsione di un più significativo ruolo degli investimenti pubblici e privati richiedono che le tradizionali competenze, che hanno finora guidato musei, teatri, gallerie ecc., siano affiancate da nuove professionalità di carattere economico e gestionale.

A partire da queste considerazioni, le Facoltà di Lettere e filosofia e di Economia collaborano alla progettazione e alla gestione di un corso di laurea *interfacoltà* triennale e di un biennio specialistico (attivato dall'anno accademico 2002-2003 nella classe 83 delle lauree specialistiche in Scienze economiche per l'ambiente e la cultura), che rispondono alle esigenze di sviluppo della dimensione artistica e culturale nella realtà contemporanea. Tale collaborazione si avvia ormai al quinto anno, e il percorso tracciato andrà sempre più caratterizzandosi nella formazione di tali nuove figure professionali.

I laureati in Economia e Gestione delle Arti e delle attività culturali possono operare tanto nell'*area pubblica* (musei civici, teatri comunali, altri servizi culturali e del tempo libero, presso comuni, province, regioni, ecc.) quanto in *imprese di cultura* (ad esempio di produzione e distribuzione televisiva, cinematografica, multimediale, in case d'aste, gallerie private, ecc.) o in *fondazioni e associazioni non profit* (ad esempio di carattere musicale, culturale, museale, assistenziale, etc.). Il profilo professionale che si intende formare è quello di una figura in grado di *organizzare e gestire produzioni ed eventi culturali*, con conoscenze storico-artistiche tali da permettere un significativo apporto già in fase di progettazione.

Il percorso formativo integra perciò la conoscenza di base dei principali temi dei beni culturali, delle arti figurative, dell'architettura e delle *performing arts*, con l'acquisizione dei principi economici, finanziari, strategici, organizzativi, gestionali e giuridici relativi alla gestione di quei settori. In particolare, si approfondiscono argomenti di *marketing* e comunicazione, di gestione dei diritti d'autore, di finanza dei mercati artistici, di fiscalità, di articolazione e regolamentazione dei mercati dell'arte nazionali ed esteri, con riferimento alle disposizioni legislative della comunità europea.

Gli studenti saranno tenuti a saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Nella formazione degli studenti del Corso in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali assume grande importanza il confronto diretto con le realtà dei diversi soggetti, privati e pubblici, che operano nel settore. A tal fine, il Corso di laurea presta particolare attenzione a ricercare ed attivare convenzioni di collaborazione con enti esterni alla realtà accademica, per integrare l'attività formativa universitaria con periodi di tirocinio coerenti con lo sviluppo, anche personalizzato, del *curriculum* formativo di ciascuno studente.

Modalità di accesso

Il Corso di laurea è a numero programmato e si rivolge agli studenti che sono interessati agli aspetti economici e gestionali delle produzioni e delle attività culturali. Pertanto è opportuno che gli studenti dimostrino un livello minimo di conoscenze in ambito artistico, economico, gestionale e quantitativo.

La verifica della presenza dei requisiti in ciascun candidato all'ammissione al Corso di laurea è attuata mediante una prova di ammissione scritta.

Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria. Le assenze non devono superare il 30% delle ore di lezione.

Piano di studi e articolazione dei crediti

L'unità di misura del curriculum formativo della classe di laurea triennale è il credito, che corrisponde a un monte di 25 ore di lavoro dello studente.

Almeno il 55% dell'impegno orario complessivo è riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per conseguire la laurea di primo livello lo studente dovrà ottenere, nel corso del triennio, 180 CFU formativi (CFU), seguendo le indicazioni espresse nell'ordinamento didattico del Corso.

Lo studente dovrà indicare gli insegnamenti prescelti, rispettando l'obbligo della propedeuticità.

Nella stesura del proprio piano di studi lo studente è tenuto a rispettare per obbligo il numero di CFU attribuiti, nella tabella che segue, ai singoli gruppi di insegnamenti:

attività formative	ambiti dell'attività formativa	settori scientifico-disciplinari	insegnamenti	cfu	tot. cfu
di base	discipl. ambiente e natura	ICAR/15	Lineamenti di storia, cultura ed estetica del territorio	4	4
	letteratura italiana	L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/10	Letteratura italiana contemporanea (finalizzata alla storia delle arti) oppure un modulo di: Letteratura italiana (Cdl Lettere)	4	4
	discipl. storiche	L-ANT/10	Elementi di metodologia della ricerca archeologica	4	12
		M-FIL/06	Lineamenti di storia delle teorie estetiche	4	
		M-STO/05	Elementi di storia della scienza e delle tecniche (finalizzate alla storia sociale dell'arte)	4	
		M-STO/04	Storia delle comunicazioni di massa	4	
L-ANT/03 L-OR/01 M-STO/01 M-STO/02	Oppure un modulo dei seguenti insegnamenti del Cdl in Storia: Storia romana Storia del Vicino Oriente antico Storia medievale Storia moderna	4			
caratterizzanti	legislazione dei beni culturali	IUS/10	Legislazione dei beni e delle attività culturali	4	4
	discipl. geolog. ingegn. e archit.	ICAR/16	Esegesi degli spazi adibiti alla presentazione e al consumo delle opere artistiche	5	5
	beni musicali, cinematografici e teatrali	L-ART/05	Elementi di storia dell'industria dell'intrattenimento	4	16
			Elementi di governance e management dell'azienda di spettacolo	4	
			L'industria dello spettacolo	4	
		L-ART/06	Produzione e consumo d'arte cine-video-riprodotta	4	
			Analisi del linguaggio visuale in riproduzione	4	
		L-ART/07	Produzione musicale in riproduzione: elementi di storia della musica riprodotta	4	
			Storia della riproduzione della musica e degli eventi musicali	4	
	Economia della musica	4			
	beni storico-artistici e archeologi	ICAR/18	Teoria e storia della restituzione e del restauro - I modulo	4	24
			Teoria e storia della restituzione e del restauro - II modulo	4	
		L-ART/01	Materiali e tecn. artistiche dei manufatti dal Medioevo all'età moderna oppure: Elementi di storia dell'arte medievale (un modulo da Cdl Conservazione Beni Culturali)	4	
L-ART/02		Teoria e storia della produzione e della committenza artistica - I modulo	4		
	Teoria e storia della produzione e della committenza artistica - II modulo	4			
L-ART/03	Elementi di storia dell'arte contemporanea	4			

(segue) caratterizzanti	economico - aziendale e statistico-matematico (della sede)	SECS/P/01	Economia dell'arte e della cultura 1 - I modulo Economia dell'arte e della cultura 1 - II modulo	4 4	56
		SECS/P/03	Economia dell'arte e della cultura 2 - I modulo Economia dell'arte e della cultura 2 - II modulo	4 4	
		SECS/P/07	Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit (già Organiz., gestione e marketing delle prod. culturali 1 - I modulo)	4	
		SECS/P/08	Organizzazione, gestione e marketing delle produzioni culturali 1	4	
		SECS/P/08	Organizzazione, gestione e marketing delle produzioni culturali 2	4	
		SECS/P/07	Contabilità dei costi delle organizzazioni culturali (già Organiz., gestione e marketing delle prod. culturali 2 - II modulo)	4	
		SECS/P/08	Produzione e marketing delle attività culturali	4	
		SECS/P/01 SECS/S/06	Analisi dei mercati artistici	4	
		SECS/S/06	Metodi per le scienze finanziarie	4	
		SECS/S/06	Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici - I modulo Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici - II modulo	4 4	
Discipl. estetiche (della sede)	M-FIL/04	Teoria e storia della ricezione artistica e della valorizzazione culturale	4		
affini o integrative	tecnologie dei beni culturali	BIO/05	Aree protette (già Museologia naturalistica - parchi ed oasi ecologici)	5	17
		BIO/08	Elementi di storia dell'evoluzione delle culture oppure: Storia delle tradizioni popolari	4	
		GEO/01	Museologia scientifico-naturalistica (già Museologia scientifica: tecniche di conservazione dei beni paleontologici)	4	
			Elementi di etologia	4	
	civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/07	Storia bizantina (un modulo CdI in Storia)	4	8
		L-FIL-LET/08	Lineamenti di letteratura dell'età umanistica	4	
Lineamenti di cultura artistica del medioevo			4		
attività formative a scelta dello studente				9	
prova finale e lingua	Prova finale		7	11	
	Lingua straniera		4		
altre (art. 10, comma 1, lettera f)		Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		10	

Lo studente è tenuto a conseguire, inoltre, i CFU previsti per attività di stage e tirocinio, abilità linguistiche (lingua inglese) e informatiche (idoneità), e altre conoscenze, e a realizzare la stesura di un progetto di lavoro finale.

Sono da considerarsi “altre” attività formative, a parte i tirocini e stage, di cui al punto successivo, tutte quelle attività svolte in forma episodica (laboratori e seminari, convegni di studio, manifestazioni culturali e scientifiche, programmi di ricerca, visite a musei, mostre, collezioni, archivi, teatri, partecipazioni a festival, e ad eventi artistico-culturali, etc.), direttamente promosse dai docenti, oppure organizzate nell’ambito di convenzioni, per le quali non sono previste prove di esame.

I CFU assegnati alle attività formative “a scelta dello studente” possono essere destinati ad attività di stage e tirocini (5 CFU), oppure al riconoscimento di esami sostenuti presso altri Corsi di laurea dell’Ateneo e, in base a specifici accordi, presso altri Atenei.

Alla prova di idoneità della lingua straniera sono riservati 4 CFU, e il grado di conoscenza richiesto prevede competenze linguistiche di primo livello; per “ulteriori conoscenze linguistiche” previste nelle “altre attività formative” è richiesta una conoscenza di primo livello per quanto attiene ad una seconda lingua e di un livello preintermedio, qualora si riproponga la stessa lingua della prova di idoneità (4 CFU).

Si potranno realizzare attività di laboratorio, anche in relazione ai corsi di studio e comunque all’interno dell’organizzazione didattica. Un ulteriore periodo di stage (al quale possono riservare 6 CFU) potrà essere svolto nell’ambito di convenzioni attivate secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo.

Al piano di studi del Corso di Laurea è possibile apportare delle modifiche nel rispetto dei crediti minimi previsti per le singole attività formative.

Corrispondenze tra crediti formativi

Per attività formative svolte dallo studente in altre Facoltà dell’Ateneo o presso istituzioni universitarie nazionali e della Comunità europea, il Corso di laurea si uniforma a quanto previsto dal Regolamento d’Ateneo. Il riconoscimento delle conoscenze linguistiche conseguito attraverso attestati e diplomi non universitari potrà avvenire esclusivamente secondo le disposizioni di legge. Per i casi relativi ad attività formative libere, comprese quelle linguistiche e informatiche, e in generale per i tirocini, ogni attestazione o riconoscimento dovrà essere approvato dal Collegio didattico, dopo una attenta verifica, valutandone l’eventuale riconoscimento in CFU, fino ad un massimo stabilito dall’ordinamento del Corso di laurea.

Al fine di evitare l’obsolescenza dei contenuti conoscitivi, gli studenti iscritti al Corso di laurea impegnati a tempo pieno dovranno acquisire almeno 16 CFU nel corso di ciascun anno accademico. Tali crediti avranno una validità massima di cinque anni; allo scadere del quinto anno, il Collegio didattico valuterà possibilità di deroga debitamente motivate.

Esami

Le modalità previste per gli accertamenti e gli esami relativi ai singoli insegnamenti e alle altre attività formative saranno indicate dai rispettivi docenti all’inizio di ciascun anno accademico. Le sessioni d’esame e le date della prova d’esame relativa a ciascuna attività formativa prevista dal Corso di laurea sono indicate nel calendario degli esami.

Ad ogni modulo didattico corrisponde una prova d’esame.

Il superamento della prova d'esame relativa al I modulo di un insegnamento, a meno che non sia scritto diversamente sul programma d'esame, è condizione necessaria per sostenere la prova d'esame relativa al II modulo.

Le prove d'esame relative al I modulo di ogni corso si svolgono: a) in un unico appello, di norma in forma scritta, nell'ambito delle due settimane di sospensione delle lezioni che intercorrono fra la fine del I modulo e l'inizio del II; b) in un unico appello, in forma scritta od orale, al termine del II modulo; c) in due appelli, in forma scritta od orale, uno per ciascuna delle due sessioni di recupero, previste nel mese di settembre (per tutti) e a gennaio-febbraio (per i corsi tenutisi nel II semestre dell'a. a. 2002-2003) o a maggio-luglio (per i corsi tenutisi nel I semestre dell'a. a. 2003-2004).

Le prove d'esame relative al II modulo di ogni corso si svolgono: a) in due appelli distinti, in forma scritta od orale, al termine del II modulo; b) in due appelli, in forma scritta od orale, uno per ciascuna delle due sessioni di recupero, previste nel mese di settembre (per tutti) e a gennaio-febbraio (per i corsi tenutisi nel II semestre dell'a. a. 2002-2003) o a maggio-luglio (per i corsi tenutisi nel I semestre dell'a. a. 2003-2004).

Nelle sessioni di recupero, le prove d'esame relative al I e al II modulo di un medesimo insegnamento possono anche svolgersi in un medesimo appello, ma comunque con valutazioni separate, purché naturalmente le modalità di svolgimento dell'esame lo consentano.

Ecco due esempi pratici.

Esempio 1.

<i>Metodi matematici per l'analisi dei mercati artistici</i> Corso articolato in 2 moduli - I semestre				
Esame	Appello di ottobre-novembre (27/10-15/11/2003)	Appello di gennaio-febbraio (7/01-14/02/04)	Appello di maggio-luglio (24/05-24/07/04)	Appello di agosto-settembre (23/08-18/09/04)
I modulo	1 appello	1 appello	1 appello	1 appello
II modulo	---	2 appelli	1 appello	1 appello

Esempio 2.

<i>Economia dell'arte e della cultura 1</i> Corso articolato in 2 moduli - II semestre				
Esame	Appello di Marzo-Aprile (22/03-7/04/04)	Appello di Maggio-Luglio (24/05-24/07/04)	Appello di Agosto-Settembre (23/08-18/09/04)	Appello di Gennaio-Febrero (7/01-12/02/05)
I modulo	1 appello	1 appello	1 appello	1 appello
II modulo	---	2 appelli	1 appello	1 appello

Prova finale

Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione davanti alla Commissione giudicatrice - ed eventualmente anche con l'impiego di strumentazione e metodologie informatiche - di un elaborato scritto, indicativamente della lunghezza di 30-50 cartelle, a conclusione di un *lavoro di progetto* da completare nell'arco di tre mesi dall'approvazione del tema e dall'indicazione di un eventuale referente esterno da parte del Collegio didattico. La natura del *lavoro di progetto* è professionale: lo studente deve dimostrare di saper applicare le abilità e le conoscenze acquisite nel corso degli studi a problemi e ambiti significativi. Il *lavoro di progetto* può essere svolto singolarmente o in gruppo, purché siano identificabili i contributi di ciascun componente il gruppo stesso. Nella progettazione e in tutte le fasi di sviluppo del *lavoro di progetto*, lo studente potrà comunque contare sull'assistenza di uno o più docenti, in relazione alle caratteristiche del lavoro scelto. La valutazione del *lavoro di progetto* da parte della Commissione di laurea (composta da tre a cinque membri) tiene conto del parere espresso dall'eventuale rappresentante dell'ente esterno sulla qualità professionale dell'elaborato finale presentato dallo studente e sul livello di abilità relazionali da questi espresse nel corso della preparazione del lavoro.

La valutazione dell'esame di Laurea si ottiene aggiungendo alla media curricolare del candidato un punteggio determinato in base alla seguente tabella:

Gruppo A: da 1 a 4 punti;

Gruppo B: da 0 a -n punti.

Inoltre la Commissione aggiunge:

1 punto per i candidati che abbiano sostenuto esami all'estero nell'ambito di programmi Erasmus;

1 punto per i candidati che abbiano effettuato stages all'estero, riconosciuti e valutati positivamente dai rispettivi Collegi Didattici;

Se il candidato annovera nel suo curriculum almeno 3 lodi, gli viene attribuito 1 punto

Se il candidato si laurea entro i tempi previsti dal regolare percorso di studi ed in presenza delle condizioni di cui al Gruppo A, si aggiungono i seguenti punteggi

5 punti se si laurea nella sessione estiva;

4 punti se si laurea nella sessione autunnale;

3 punti se si laurea nella sessione straordinaria.

Il conferimento della lode per l'esame di Laurea o di Laurea specialistica può essere proposto soltanto dal secondo relatore e presuppone obbligatoriamente il livello di partenza A. deve essere inoltre approvato all'unanimità dai membri della Commissione.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
RIPARTIZIONE CORSI

I anno

I semestre	I parte	Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit
		Metodi quantitativi per l'analisi mercati artistici (I)
		Teoria e storia della produzione e committenza artistica (I)
		Lingua inglese
	II parte	Organizzazione, gestione e marketing produzioni culturali 1
		Metodi quantitativi per l'analisi mercati artistici (II)
		Teoria e storia della produzione e committenza artistica (II)
		Letteratura italiana contemporanea (finalizzata alla storia delle arti)
II semestre	I parte	Economia dell'arte e della cultura 1 (I)
		Lineamenti di storia delle teorie estetiche
		Lineamenti di cultura artistica del medioevo
		Teoria e storia della restituzione e del restauro dei beni artistici (I)
	II parte	Economia dell'arte e della cultura 1 (II)
		Elementi di storia dell'industria dell'intrattenimento
		Teoria e storia della restituzione e del restauro dei beni artistici (II)

II anno

I semestre	I parte	Are protette
		Legislazione dei beni e delle attività culturali
		Lineamenti di storia, cultura ed estetica del territorio
		Elementi di storia dell'arte contemporanea
	II parte	Organizzazione, gestione e marketing delle produzioni culturali 2
		Produzione e consumo d'arte cine-video riprodotta
		Elementi di metodologia della ricerca archeologica
		Contabilità dei costi delle organizzazioni culturali
II semestre	I parte	Economia dell'arte e della cultura 2 (I)
		Analisi dei mercati artistici
		Produzione musicale in riproduzione
		Teoria e storia della ricezione artistica e della valorizzazione culturale
		Analisi del linguaggio musicale in riproduzione
	II parte	Economia dell'arte e della cultura 2 (II)
		Metodi per le scienze finanziarie
		Storia dei materiali e delle tecniche artistiche dal Medioevo all'età moderna
		Economia della musica
		L'industria dello spettacolo
		Museologia scientifico-naturalistica

III anno

I semestre	I parte	Produzione e marketing delle attività culturali
		Elementi di storia della scienza e delle tecniche
		Elementi di etologia
	II parte	Elementi di governance e management delle aziende dello spettacolo
		Lineamenti di letteratura dell'età umanistica
		Esegesi degli spazi adibiti alla presentazione e al consumo delle opere artistiche
		Storia delle tradizioni popolari
II semestre	I parte	Storia delle comunicazioni di massa
		Elementi di storia dell'evoluzione delle culture

Insegnamenti

Avvertenze

1. Ogni modulo equivale a 30 ore di lezione (4 crediti).
In qualche caso sono previste ore aggiuntive, per lo più destinate ad attività di laboratorio, di approfondimento, o di esercitazione.
2. Tutti gli insegnamenti nei quali non è presente la divisione in 2 moduli sono costituiti da 1 solo modulo (4 crediti).
3. In mancanza di indicazioni differenti, il I modulo è da intendersi propedeutico al II modulo.

ANALISI DEI MERCATI ARTISTICI

SECS-P01 – Economia politica, SECS-S/06
 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali
 4 crediti, 30 ore

docente (I parte) Isabella Cecchini
 dipartimento di Scienze economiche
 e-mail: cisabell@unive.it

docente (II parte) Stefania Funari
 dipartimento di Matematica applicata
 sito web: <http://helios.unive.it/~funari/>
 e-mail: funari@unive.it

Il semestre

ISABELLA CECCHINI è nata a Venezia nel 1969, si è laureata presso l'Università Ca' Foscari di Venezia in Economia e commercio con una tesi in Storia economica. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia economica e sociale presso l'Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano e partecipato a numerosi convegni in Italia e all'estero. Nell'anno accademico 2000-2001 è cultore di Storia economica presso il Dipartimento di Economia di Ca' Foscari.

Il corso si divide in due parti. La prima parte analizza i mercati dei beni artistici e culturali attraverso gli strumenti microeconomici, con particolare riferimento al patrimonio artistico ed allo spettacolo. La seconda parte affronta la questione della misurazione della performance degli investimenti in arte e fornisce un'analisi introduttiva dei meccanismi d'asta.

I parte

- Il concetto di mercato
- I musei d'arte ed il patrimonio culturale
- Il mercato dello spettacolo

II parte

- Introduzione alla teoria delle aste
- Investimenti in arte
- Elementi di teoria dei giochi e applicazione ai meccanismi d'asta

Bibliografia

W. SANTAGATA (a cura di), *Economia dell'arte, istituzioni e mercati dell'arte e della cultura*, Torino, Utet, 1998 (cap. 1, 5-7)

G. MOSSETTO, M. VECCO, *Economics of art auction*, Franco Angeli, 2002 (cap. 1-2, 6, 8-9)

G. CANDELA, A. SCORCU, *Il prezzo dei dipinti - proposta per un numero indice delle aggiudicazioni d'asta*, Clueb, Bologna 1995 (cap. 1-6)

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti. Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici I e II modulo.

Modalità d'esame. L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale facoltativa.

ANALISI DEL LINGUAGGIO VISUALE IN RIPRODUZIONE

L-ART/06 – Cinema, fotografia e televisione
4 crediti, 30 ore

docente Alessandro Tedeschi Turco
 dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
 e-mail: eflynn@libero.it
 Il semestre

ALESSANDRO TEDESCHI TURCO è laureato in Storia del Cinema all'Università Ca' Foscari. Ha dedicato i suoi studi al cinema classico, in particolar modo ai rapporti tra narrazione cinematografica e letteraria. Pubblicazioni: *Dopo la pioggia*, in M. GUIDORIZZI (a cura di), *Il cinema in guerra*, Comune di Verona – Centro Audiovisivi, Verona 2001; A. e M. TEDESCHI TURCO, *Libri al Cinema*, Demetra, Verona 1999; *La voce del Tempo*, in L. SANDRINI, A. SCANDOLA (a cura di), *Solitudini troppo silenziose – Il cinema di Atom Egoyan*, Cierre, Verona 1999; *La gabbia di Ruth*, in E. MARTINI, A. TEDESCHI TURCO (a cura di), *Passioni. Cento anni di mélo inglese*, Cierre, Verona 1996; *Ai confini del sogno*, in AA. VV., *La materia del sogno*, Cierre, Verona 1994.

Parole per l'immagine: riproducibilità, intuizione, percezione

Il corso si propone di approfondire alcuni aspetti fondamentali del linguaggio cinematografico a partire dall'analisi delle teorie estetiche classiche e dal commento di alcune delle opere più significative del *canone* cinematografico novecentesco. Particolare attenzione sarà dedicata alla dialettica tra *arte* e *spettacolo*, dalla grande sala alla televisione.

Bibliografia

Indicazioni bibliografiche e filmografiche verranno fornite dal docente durante il corso.

AREE PROTETTE

BIO/05 – Zoologia
5 crediti, 30 ore

docente Giampaolo Rallo
 dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
 e-mail: mnaverto@ve.nettuno.it
 I semestre

GIAMPAOLO RALLO, veneziano di Mestre, è esperto in zone umide e aree protette presso la Divisione Conservazione Natura del Ministero dell'Ambiente, direttore del "Museo del Territorio delle Valli e Laguna di Venezia" e della "Riserva naturale di Valle Averte"; ha intrapreso studi tecnici e scientifici, con la specializzazione in biologia (Wetlands) alla Kensington University. Tra le oltre 100 pubblicazioni si segnalano: *Riserva Naturale di Valle Averte e Museo del territorio delle valli e Laguna di Venezia*, Roma, Ed. WWF Italia, 1996; *Guida alla natura nella Laguna di Venezia*, Padova, Muzzio, 1996; *The "Vallicoltura": traditional fish-farming areas in Venice Lagoon*, UNESCO, Paris; *La raccolta africana del conte Giuseppe De Reali al Museo Civico di Storia Naturale di Venezia*, Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale, 1997; *L'Oasi della Valle o palude del Busatello*, Mestre, 1998; *Le Valli Venete e la Vallicoltura a supporto della biodiversità e della utilizzazione sostenibile*, ENEA, Roma, 2001; *I mestieri delle valli: storia, cultura e natura*, Regione del Veneto, Schio, 2001; *La Natura e la Biodiversità*, in "Relazione sullo stato dell'ambiente", Ministero dell'Ambiente, Roma, 2001. Ora segue principalmente tutela, utilizzo e gestione delle zone umide (con particolare riguardo alla Convenzione di Ramsar) e delle aree protette, salvaguardia e valorizzazione della cultura ed etnografia delle zone umide.

Parchi e Riserve Naturali, Zone umide Ramsar, Oasi di protezione ed altre aree protette: classificazione, situazione, distribuzione e legislazione inerente.

Cenni sui loro centri visita e sulle strutture museali connesse.

I programmi comunitari LIFE, Interreg, ecc., le opportunità di impiego e lo sviluppo conseguente nel campo delle aree protette (azioni di restauro/ripristino e tutela ambientale, conservazione degli habitat, azioni pilota di informazione ambientale, metodologie di informazione e sensibilizzazione, iniziative turistiche eco-compatibili, ecc.).

Le Convenzioni internazionali e le direttive dell'Unione europea, con particolare riguardo alle componenti naturali ed ambientali. La Direttiva Habitat, Natura 2000, i "Siti di Interesse Comunitario" e le "Zone di Protezione Speciale".

Bibliografia

AA. VV., *Parchi e Riserve del Veneto*, Regione del Veneto, 1990, pp. 1-198; AA. VV., *Atti della Prima Conferenza Nazionale Aree Naturali Protette*, Roma, Ministero dell'Ambiente, 1997, pp. 1-218; F. PRATESI, *Parchi nazionali e zone protette d'Italia*, Aosta, Musumeci, 1977; F. TORTORELLI, *I Parchi naturali tra tutela e sviluppo*, Padova, Cedam, 1984, pp. 1-266. Altre indicazioni e materiali di studio verranno forniti durante il corso.

Modalità d'esame. L'esame consiste nella discussione di un elaborato scritto concordato con il docente.

Seminari e altre attività. Sono previsti seminari di approfondimento con esperti del Ministero dell'Ambiente, direttori di parchi nazionali e musei ed visite di studio ad alcune significative aree protette.

CONTABILITÀ DEI COSTI DELLE ORGANIZZAZIONI CULTURALI

SECS-P/07 - Economia aziendale
4 crediti, 30 ore

docente Bruno Bernardi
dipartimento di Economia e direzione aziendale
e-mail: trubern@unive.it
I semestre

BRUNO BERNARDI si è laureato in Economia aziendale, Università Ca' Foscari Venezia; i suoi campi di specializzazione sono: sistemi di programmazione e controllo; sistemi di formazione a distanza. Principali pubblicazioni: *Economicità e gestione del museo*, in A. Roncaccioli (a cura di), "L'azienda Museo", Cedam, Padova, 1996; *Ideology and loose couplings in management control system*, in M. Warglien, M. Masuch, "The Logic of Organizational Disorder", De Gryter, 1996; *Voci Controllo di gestione e Commesse di lunga durata*, in G. Brunetti, E. Santesso (a cura di), "Enciclopedia dell'Impresa, Amministrazione e Controllo", Utet, Torino, 1994; *Strategia, controllo e accounting, una prospettiva evolutiva*, in "Scritti in onore di Carlo Masini", Egea, Milano, 1993.

La valutazione delle *performance* delle istituzioni culturali

Bibliografia

B. BERNARDI, *La valutazione delle performance dei progetti culturali*, Venezia, Fondazione Carive, 2000

ECONOMIA DELLA MUSICA

L-ART/07 – Musicologia e storia della musica
4 crediti, 30 ore

docente (I parte) David Bryant
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
sito web: www.cini.it
e-mail: musica@cini.it

docente (II parte) Sandro Cappelletto
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: scvr@inwind.it

Il semestre

DAVID BRYANT è attivo da anni sul campo della ricerca sulle fonti della storia della musica veneta del Rinascimento. E' direttore editoriale della collana (edizione nazionale) delle opere complete di Andrea Gabrieli. Dirige il Cento di ricerca sulle fonti documentarie della vita musicale europea presso la Fondazione Giorgio Cini. Ha avviato gli studi sull'opera comica e sulla farsa in età pre-rossiniana i cui primi risultati sono stati pubblicati presso l'editore Olschki di Firenze, *I vicini di Mozart*. Ha pubblicato i manoscritti cinquecenteschi della Cattedrale di Treviso già perduti nel corso del bombardamento del 1944 e ripristinati con tecniche di restauro virtuale.

SANDRO CAPPELLETTO, scrittore e storico della musica, laureato in Lettere e filosofia, nato a Venezia, residente a Roma, è giornalista professionista e collabora ai quotidiani *La Stampa* e *Le Monde*. Tra le sue pubblicazioni, *La voce perduta*, prima biografia critica di Carlo Broschi Farinelli, una monografia di Beethoven, un'inchiesta politica sui teatri lirici italiani. Autore di programmi radiofonici ("La scena invisibile") e televisivi ("Maurizio Pollini - la mia musica"), ha scritto testi teatrali e di teatro musicale per numerosi compositori contemporanei. Nel 2002 la Biennale di Venezia ha allestito "Big Bang Circus", opera su suo libretto e musica di Claudio Ambrosini. Accademico dell'Accademia Filarmonica Romana, è vice-direttore artistico della Scuola di Musica di Fiesole.

Il corso tratta organicamente dei sistemi di produzione e consumo della musica nella tradizione italiana, dal Medioevo alla Restaurazione.

I parte

I documenti storici archivistici

L'economia della musica in rapporto con la evoluzione stilistica della sua storia.

Produzione e consumo della musica nei diversi contesti sociali: musica delle corti e delle annesse cappelle; musica di chiesa nelle differenti determinazioni di genere ed ambiente (cattedrali, parrocchie, collegiate, monasteri, conventi, confraternite, oratorii, scuole ecc.); musica teatrale.

Bibliografia

La bibliografia verrà fornita durante le lezioni.

Si considerano necessarie le nozioni elementari della storia della musica italiana (da un buon manuale di storia della musica adottato nei conservatori e nelle università).

II parte

L'industria del grande interprete

Il corso in economia della musica indaga le radici sociali, economiche e contemporaneamente la specificità artistica, culturale e produttiva di alcune delle più significative *imprese* culturali legate alla musica.

Quest'anno l'attenzione si concentra sulla difficile rinascita del Teatro La Fenice.

Dopo il rogo. La nuova Fenice: realtà e ipotesi per un teatro possibile, oggi a Venezia.

Rinasce il teatro storicamente più importante di Venezia. Con quali strategie culturali, per quale pubblico, con quali significati e costi.

Bibliografia

A. GRISWOLD, *Sociologia della cultura* (primi due capitoli), Il Mulino

D. CRANE, *La produzione culturale* (introduzione e cap. VII), Il Mulino

I teatri lirici (a cura di G. BRUNETTI), capp. 5, 7, appendice, Etas Kompass

Modalità d'esame. Prova scritta e successivo colloquio orale (l'elaborato scritto è indispensabile per accedere alla prova orale)

Nota bene. I parte: gli studenti dovranno dar prova di sapere trattare per iscritto in corretto italiano e con linguaggio sufficientemente tecnico soggetti ed argomenti della economia dell'arte. II parte: il corso verrà integrato dalla presenza di alcuni protagonisti della ricostruzione del teatro.

ECONOMIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA 1

SECS-P/01 – Economia politica
8 crediti, 60 ore

docente (I modulo) Lorenzo Bianchi
dipartimento di Scienze economiche
e-mail: bianchi@unive.it

docente (II modulo) Piero Bolchini
dipartimento di Scienze economiche
e-mail: bolchini@unive.it

Il semestre

PIERO BOLCHINI. Laureato in Lettere moderne a Pavia, ha conseguito il Ph.D. (Economia) presso l'Università di Londra (London School of Economics). Professore associato, insegna Storia Economica presso la facoltà di Economia dell'Università Ca'Foscari di Venezia. Ha scritto: *La Gran Bretagna e la formazione del mercato italiano (1861-1883)*, Genova 1969; *Il gruppo Pirelli: gli anni più lunghi*, Milano, 1985; *La storia delle aziende elettriche municipalizzate*, Bari, Roma, 1988.

I Modulo

Elementi di macroeconomia e politica economica

Il modulo si propone di delineare uno schema generale di funzionamento del sistema economico, nei suoi aspetti micro e macroeconomici, nonché strutturali, e di collocare all'interno di tale schema i fenomeni della produzione e del consumo dei beni artistici e culturali.

Elementi di macroeconomia

Un'economia e i suoi settori: famiglie, imprese, operatore pubblico, terzo settore; reddito e prodotto; divisione e specializzazione; la contabilità nazionale. - Consumi e in-vestimenti: consumi (propensione ed effetti); investimenti, scorte e ammortamenti; ri-sparmio e investimento (propensione ed effetti); flussi reali e flussi monetari: gli indici dei prezzi; prezzi e salari; inflazione e deflazione. - Le politiche anticicliche e di sviluppo: moltiplicatori ed acceleratori. - Politiche monetarie e debito pubblico: teorie del diritto pubblico; spiazzamento; debito, moneta e prezzi. - Lo sviluppo sbilanciato del settore culturale. - I rapporti internazionali. - Il patrimonio artistico come capitale di un'economia.

II Modulo

Il corso si propone di fornire gli strumenti analitici per interpretare il mercato dei beni artistici e culturali nel quadro della microeconomia. A tal fine saranno esaminati seguenti argomenti: - mercato strategia equilibrio; - le decisioni del consumatore e, in particolare, quelle relative ai consumi di beni artistici; - l'impresa, i meccanismi di mercato ed efficienza, le strategie; - lo spettacolo dal vivo, il patrimonio artistico e le industrie culturali; - istituzioni e mercati; - le politiche culturali.

Sono previste esercitazioni.

Bibliografia

G. ECCHIA, G. COZZI, *Mercati, strategie, istituzioni*, Il Mulino, Bologna

F. BENHAMOU, *Economia della cultura*, Il Mulino, Bologna

Modalità d'esame. L'esame consiste in una prova scritta.

ECONOMIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA 2

SECS-P/03 – Scienza delle finanze

8 crediti, 60 ore

docente (I modulo) Laura Onofri
dipartimento di Scienze economiche
e-mail: lonofri@rimini.unibo.it

docente (II modulo) Gianfranco Mossetto
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: icare@unive.it

Il semestre

LAURA ONOFRI. Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Urbino, Master in Scienze economiche presso l'Università Cattolica di Lovanio, assegno di ricerca presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna, dottorato in Law and Economics presso l'Università Cattolica di Lovanio.

GIANFRANCO MOSSETTO. Professore associato di Finanza pubblica dal 1984 alla Facoltà di Economia dell'Università di Ca' Foscari di Venezia dove dal 1993 ricopre la prima cattedra italiana di Arte ed economia della cultura. È presidente del Centro internazionale per l'Economia dell'arte, ICARE. È stato professore all'Università LUISS a Roma, ricercatore all'Università della Virginia, Charlottesville, *visiting professor* presso istituzioni straniere (New York University, George Mason University a Fairfax, Washington D.C. e altre). Direttore e membro di testate accademiche internazionali, e cofondatore del *Journal of Cultural Economics*. Si è laureato alla Facoltà di Economia dell'Università di

Torino nel 1966 con i massimi voti. Ha pubblicato libri e scritti scientifici in Italia ed all'estero, inoltre, ha collaborato anche con diverse testate e periodici italiani. È stato amministratore e consulente economico e finanziario di numerose società private ed enti dell'amministrazione pubblica, consulente di diversi Ministeri. Assessore alla cultura della città di Venezia dal 1993 al 1997, attualmente, è membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione della Cassa di Risparmio di Venezia.

Elementi di economia pubblica e di politica economica. Giustificazioni teoriche del finanziamento pubblico delle attività artistiche e culturali. Morbo di Baumol.

Analisi dei processi della produzione, distribuzione e consumo dei beni artistici e culturali. Strumenti dell'analisi economica per lo studio dei problemi caratterizzanti l'attività artistica e culturale.

I Modulo

Elementi di economia pubblica
Elementi di politica economica

II Modulo

La cultura come bene di network
La cultura come flusso o stock di informazioni
La cultura come bene di consumo
La cultura come bene capitale
Le politiche culturali

Bibliografia

F. BENHAMOU, *L'economia della cultura*, Bologna, Il Mulino 2001
A. DI MAIO, *Economia dei beni e delle attività culturali*, Napoli, Liguori Editore 1999
G. MOSSETTO, *Le città d'arte*, Milano, Etas 1992
G. MOSSETTO, M. VECCO, *Economia del patrimonio monumentale*, Milano, Angeli 2001
A. P. SAMUELSON, D. W. NORDHAUS, *Economia*, Bologna, Zanichelli 1993, XIV ed.
W. SANTAGATA, *Produrre cultura*, Torino, Celid 1999
All'inizio del corso verrà indicata una lista integrativa di letture scelte e verranno fornite delle dispense.

Propedeuticità. Economia dell'arte e della cultura 1

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti. Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici, Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit e Organizzazione, gestione e marketing delle produzioni culturali 1 (denominazione precedente: Organizzazione, gestione e marketing delle produzioni culturali 1, I e II modulo)

Modalità d'esame. L'esame sarà scritto.

ELEMENTI DI ETOLOGIA

GEO/01 – Paleontologia e paleografia
4 crediti, 30 ore

docente Stefano Malvasi
dipartimento di Scienze ambientali
sito web: <http://helios.unive.it/~swe/>
e-mail: mala@unive.it
I semestre

STEFANO MALVASI Nato a Modena il 29/03/71. Laurea in Scienze biologiche (06/03/'96). Dottorato di ricerca in Scienze ambientali (01/02/02). Attualmente usufruisce di assegno di ricerca biennale presso il Dipartimento di Scienze ambientali, collaborando ai progetti di ricerca coordinati Danilo Mainardi e Patrizia Torricelli. Si occupa di ricerca etologica ed eco-etologica con particolare riferimento al comportamento riproduttivo e alla comunicazione acustica nei pesci Teleostei. Ha collaborato all'attività didattica all'interno del corso di laurea di Scienze ambientali.

Il corso intende fornire elementi conoscitivi per la comprensione delle basi biologiche del comportamento animale e umano, del rapporto fra biologia e cultura, e delle specificità del comportamento umano attraverso l'analisi etologica comparativa.

Elementi di Etologia

La teoria dell'Evoluzione biologica e la sua applicazione al comportamento. La dicotomia tra Innato e Appreso: comportamentismo ed etologia. Lo studio dell'istinto: stimoli, motivazione e moduli fissi di attività. Lo studio delle forme e delle modalità di apprendimento: la plasticità del comportamento, e le basi biologiche della tradizione e dell'evoluzione culturale. Il significato evolutivo della socialità: la teoria sociobiologica e i principi della comunicazione animale. Etologia umana: le basi biologiche e comportamentali del senso estetico, morale e della consapevolezza.

Bibliografia

D. MAINARDI, *Etologia caso per caso*, Perdisa Editore, 2002

Bibliografia di riferimento

J. ALCOCK, *Etologia, un approccio evolutivo*, Zanichelli; I. EIBL-EIBESFELDT, *I Fondamenti dell'Etologia*, Adelphi; E. O. WILSON, *Sociobiologia: una nuova sintesi*, Zanichelli

Modalità d'esame. L'esame consiste in una prova scritta e in un'eventuale integrazione orale. La prova scritta comporta la discussione di tre tematiche del programma di corso.

Seminari e altre attività. Sono previsti seminari integrativi, mirati ad approfondire particolari problematiche etologiche, in particolare quelle più utili alla comprensione delle basi biologiche del comportamento umano.

ELEMENTI DI GOVERNANCE E MANAGEMENT DELL'AZIENDA DI SPETTACOLO

L-ART/05 – Discipline dello spettacolo
4 crediti, 30 ore

docente (I parte) Giorgio Brunetti
università Bocconi di Milano
e-mail: giorgio.brunetti@uni-bocconi.it
docente (II parte) Pieremilio Ferrarese
dipartimento di Economia e direzione aziendale
e-mail: fpier@unive.it
I semestre

GIORGIO BRUNETTI (Venezia 1937) già professore ordinario di Economia aziendale a Ca' Foscari, attualmente è professore ordinario di Strategia e politica aziendale all'Università Bocconi di Milano. Dal 1998 al 2000 Vice Presidente della Fondazione Teatro La Fenice. Revisore dei conti della Fondazione Cini. Autore di numerose pubblicazioni in economia aziendale, controllo e finanza. Coordina in Bocconi un gruppo di ricerca sul management nei teatri lirici.

PIEREMILIO FERRARESE (Rovigo 1959), ricercatore confermato e docente di Ragioneria generale all'Università Ca' Foscari. International Teachers Programme, European School of Management (1989). Autore di numerose pubblicazioni in economia aziendale, controllo direzionale e organizzativo: *La struttura del conto economico*, Cedam, 1994; con U. SOSTERO, *Le analisi di bilanci*, Giuffrè, 2000; "Il nuovo modello di controllo negli enti lirici", in *I teatri lirici*, Etas, 2000.

Il corso si propone di illustrare, in chiave economico - aziendale, sia il funzionamento delle istituzioni teatrali sia le caratteristiche dei progetti di messa in scena degli spettacoli. Il contenuto del corso privilegia il teatro musicale sia per i rilevanti problemi gestionali e organizzativi che tale istituzione comporta sia per il rilievo culturale che essa ha nel nostro paese.

I parte Fondazioni e società di cultura

Governance e Strategia. Si affronteranno le problematiche connesse alla recente trasformazione degli enti lirici in fondazioni private, nonché le alternative strategiche in tema di programmazione dell'offerta artistica.

Bibliografia

G. BRUNETTI (a cura di), *I teatri lirici*, Etas Libri, 2000
P. L. SICCA, *Organizzare l'arte*, Etas Libri, 2000

II parte Elementi di gestione dell'azienda di spettacolo

Controllo e gestione. L'attenzione verrà rivolta ai nuovi modelli di gestione e di controllo che guidano l'attività di messa in scena degli spettacoli. Si esamineranno sia il bilancio di una fondazione lirica sia il sistema di reporting di direzione; verranno inoltre illustrati i

criteri che presiedono ai calcoli di convenienza economica nel campo delle rappresentazioni teatrali.

Bibliografia

G. BRUNETTI (a cura di), *I teatri lirici*, Etas Libri, 2000

Modalità d'esame. L'esame consiste in una prova scritta.

ELEMENTI DI METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica

4 crediti, 30 ore

docente (I parte) Sauro Gelichi

dipartimento di Scienze dell'antichità e del Vicino Oriente

sito web: http://lettere2.unive.it/iam_ve/index.html

e-mail: gelichi@unive.it

docente (II parte) Mauro Librenti

dipartimento di Scienze dell'antichità e del Vicino Oriente

e-mail: archfeni@tin.it

I semestre

SAURO GELICHI, è stato funzionario archeologo della Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna dal 1981 al 1992. Da quell'anno, fino al 1997, ha insegnato Archeologia Medievale all'Università di Pisa. Fa parte del Comitato di Direzione della rivista "Archeologia Medievale" e del comitato di redazione di: "Archeologia Postmedievale" e "Rivista di Archeologia". Dirige le seguenti collane: "Ricerche di Archeologia Altomedievale e Medievale" (con R. Francovich) e Documenti di Archeologia (con G. P. Brogiolo). Attualmente è Presidente della S.A.M.I. (Società degli Archeologi Medievisti Italiani) e Membro del Comitato Internazionale dell'aiecm2. Si occupa di storia delle "cultura materiale" e storia dell'insediamento. Ha diretto missioni archeologiche in Italia e all'estero (Tunisia, Turchia, Siria).

MAURO LIBRENTI. Si è laureato nel 1985 nella Facoltà di Lettere e Filosofia (indirizzo storico) con punti 110 e lode con una tesi sulle vie tra Emilia e Toscana in età moderna. Iscritto della Società degli Archeologi Medievisti Italiani (S.A.M.I.) dall'anno della sua fondazione, tessera n. 7. Ha partecipato a numerosi scavi della Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna, del Veneto e dell'Università di Venezia, a lavori di ricognizione di superficie. E' autore di numerosi articoli dedicati ai problemi dell'insediamento in ambito regionale ed ai materiali ceramici per l'età medievale e moderna.

Il corso intende fornire un quadro aggiornato delle teorie e dei metodi utilizzati nell'indagine archeologica. A questo fine vengono presentati i principali indirizzi teorici in campo archeologico e illustrate le modalità della conduzione degli interventi di scavo e di ricognizione, secondo i principi dell'archeologia stratigrafica. Inoltre si forniranno nozioni sull'archeologia dell'architettura e sui principali metodi di analisi archeometriche.

I parte

Teorie e metodi della ricerca archeologica. Lo scavo. La ricognizione. Principi di archeometria

Bibliografia

- sullo scavo: P. BARKER., *Tecniche dello scavo archeologico*, Milano, Longanesi 1981;
- E. C. HARRIS, *Principi di stratigrafia archeologica*, Roma, Nis 1983¹; A. CARANDINI, *Storie dalla terra. Manuale di scavo archeologico*, Torino, Einaudi 1991
- archeologia del paesaggio e ricognizioni: F. CAMBI, N. TERRENATO, *Introduzione all'archeologia dei paesaggi*, Roma, Nis 1994¹; F. PICARETTA, *Manuale di fotografia aerea: uso archeologico*, Roma, Nis 1987¹
- archeometria: V. LEUTE, *Archeometria*, Roma, Nis 1993¹

II parte

Teorie e metodi nella ricerca archeologica. Archeologia dell'architettura.

Bibliografia

- A. SCHNAPP, *La conquista del passato*, Milano 1994; A. GUIDI, *I metodi della ricerca archeologica*, Bari, 1994; *Musei e Parchi Archeologici*, Atti del IX Ciclo di Lezioni della Certosa di Pontignano, Firenze, 1999

ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

L-ART/03 – Storia dell'arte contemporanea
4 crediti, 30 ore

docente Dino Marangon
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
I semestre

DINO MARANGON è nato a Trivignano (VE) nel 1954. Dopo la laurea in Filosofia presso l'Università di Venezia ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Storia dell'arte contemporanea. È stato incaricato di Pedagogia e tecniche speciali dell'insegnamento presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, di Storia dell'arte nei Paesi europei nell'età contemporanea presso l'Università di Udine, di Storia dell'arte contemporanea presso l'Università di Venezia e di Teoria e Storia della ricezione artistica e della valorizzazione del patrimonio culturale presso l'EGArt. Pubblicazioni recenti: *Concetto Pozzati. I Fiori e gli Impossibili Paesaggi della pittura*, in *Concetto Pozzati*, Brescia, 2000; *Grafica a Venezia negli Anni '50*. Villa Lagarina e Passariano, 2001; *Superfici, colori, immagini e spazi per la nuova città*, in *FormatoArte*, Trento, 2001; *Riccardo Licata: la poesia del diario*, nel catalogo della mostra, *Licata. Cinquant'anni di diari su carta*, Firenze, Archivio di Stato, dicembre 2001 – gennaio 2002; *Ennio Finzi: l'esperienza del colore*, in *Ennio Finzi. Venezia e le avanguardie del dopoguerra*, Roma 2002; *Moti, luci, colori: dall'anonimato al ritorno alla pittura*. Note sugli sviluppi delle poetiche cinetiche e visuali nelle Venezia, nel catalogo della mostra, *Le Parc - Garcia Rossi - Demarco, e altre testimonianze del cinetismo in Francia e in Italia*; Roma San Salvatore in Lauro, 2002; *Nel tempo, figure di luce*, in *Virgilio Guidi*, Brescia, 2003.

I parte

La storia dell'arte del XIX e del XX secolo

Bibliografia

- G. C. ARGAN, *L'arte moderna 1770-1970*, Firenze, Sansoni 1988 ed edizioni seguenti oppure C. BERTELLI, G. BRIGANTI, A. GIULIANO, *Storia dell'arte*, Milano, Il Saggiatore, 1993, vol. IV
- oppure G. DORFLES, A. VETTESE, *Arti visive. Il Novecento*, Bergamo, Atlas, 2000

Il parte

Spazialismo: protagonisti, idee, iniziative

Si cercherà di esplorare il complesso intreccio di significati insiti nelle opere di Lucio Fontana e degli altri aderenti alle due componenti, milanese e veneziana, del movimento spazialista, facendone emergere non solo gli intenti neoavanguardistici, con i relativi riferimenti alle tematiche futuristiche, ma anche i rapporti con le contemporanee poetiche informali e i non meno basilari richiami all'assolutezza dei valori plastici e delle sintesi coloristiche tipiche della grande tradizione dell'arte italiana.

Bibliografia

AA. VV., *Spazialismo a Venezia*. Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia, Mazzotta Milano 1987; *Fontana e lo Spazialismo*, a cura di E. CRISPOLTI e W. SCHONENBERGER, Villa Malpensata Lugano, Edizioni Città di Lugano 1987; D. MARANGON, *Spazialismo: protagonisti, idee iniziative*, Quinto di Treviso, Pagus 1993; AA. VV., *Spazialismo*, a cura di L. M. BARBERO, Basilica Palladiana, Vicenza, Il Cardo, Venezia 1996

Ulteriori indicazioni saranno fornite durante le lezioni.

ELEMENTI DI STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE (FINALIZZATE ALLA STORIA SOCIALE DELL'ARTE)

M-STO/05-Storia della scienza e delle tecniche
4 crediti, 30 ore

docente Marilena Vecco
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
mvecco@unive.it
I semestre

MARILENA VECCO. Ha conseguito nel 1998 il diploma di laurea in Lettere moderne con specializzazione in Economia dei beni e delle attività culturali presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino. Dal 1999 è responsabile della Ricerca presso l'International Center for Art Economics dell'Università Ca' Foscari di Venezia, e professore a contratto per l'insegnamento Economia della cultura presso l'EGeST (Facoltà di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia). Pubblicazioni: *Economia del patrimonio monumentale*, a cura di M. Vecco, G. Mossetto, F. Angeli, Milano, 2001; *Biennale di Venezia - Documenta di Kassel*, F. Angeli, Milano, 2002; *Economics of Art Auctions*, a cura di M. Vecco, G. Mossetto, F. Angeli, Milano, 2002.

Il corso, dopo una serie di lezioni introduttive sulle principali questioni relative alla storia della scienza e alla storia sociale dell'arte, si propone di fornire alcuni paradigmi socio-scientifici nonché tecnici che hanno consentito l'affermarsi delle correnti artistiche e delle relative preferenze culturali. Un approccio storico-sociale dell'arte non può risolversi semplicemente in un'indagine stilistico-artistica, ma deve essere multidimensionale, capace di cogliere l'epoca nella sua interezza, evidenziandone le dinamiche socio-politiche, tecniche e scientifiche.

Come il paradigma scientifico di Kuhn o i paradigmi tecnologici, i paradigmi culturali evolvono nel tempo, seguono traiettorie non lineari, non sono regolati da una logica di progresso, quindi l'affermazione di un nuovo paradigma deve essere letta come il superamento e quindi annullamento del precedente. In particolare, tale lettura diacronica e

sincronica verrà sviluppata prestando attenzione all'arte contemporanea, e sviluppando dei percorsi tematici, come ad esempio, il nesso tra arte-biologia, tra scienza e colore.

Bibliografia

M. BAXHANDALL, "L'occhio del Quattrocento", *Esperienze sociali nell'Italia del Quattrocento*, Torino, Einaudi 1972, pp. 41-99

W. BENJAMIN, "L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica", *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Torino, Einaudi 1977, pp. 17-48

E. CASTELNUOVO, "Arte e rivoluzione industriale" in *Arte, industria, rivoluzioni: temi di storia sociale dell'arte*, Torino, Einaudi 1985, pp. 85-117

E. GOMBRICH, "La storia sociale dell'arte", *A cavallo di un manico di scopa. Saggio di teoria dell'arte*, Torino, Einaudi 1977, pp. 369-380

TH. S. KUHN, *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*, Torino, Einaudi 1970, 1962, capp. I e II, pp. 19-42

TH. S. KUHN, *La tensione essenziale*, Torino, Einaudi 1972, capp. III (lettura: pp. 37-74), V e XIV, pp. 115-134, pp. 375-389

Lecture

A. HAUSER, *Storia sociale dell'arte*, Torino, Einaudi 1955, vol. IV, capp. II, IV e V (60-103, 163-252)

G. C. SCIOLLA, "La storia sociale dell'arte 1950-1970", *La critica d'arte nel Novecento*, Torino, Utet 1995, pp. 233-256

Propedeuticità. Letteratura italiana contemporanea finalizzata alla storia delle arti, Elementi di storia dell'arte contemporanea

Modalità d'esame. Prova d'esame scritta.

Seminari e altre attività integrative. Verranno organizzati degli incontri di approfondimento.

ELEMENTI DI STORIA DELL'EVOLUZIONE DELLE CULTURE

BIO/08-Antropologia
4 crediti, 30 ore

docente Maria Luisa Ciminelli
dipartimento di Studi storici
sito web: <http://www.ethnoantropologica.org>
e-mail: ciminell@unive.it
Il semestre

MARIA LUISA CIMINELLI, dottore di ricerca in Antropologia culturale, etnologia e tradizioni popolari, ha insegnato nelle Università di Roma Tor Vergata, Firenze e Ca' Foscari di Venezia. Dal 1990 svolge attività di ricerca in Africa, tra i Bamanan del Mali, su temi di etnopsichiatria, etnologia e semantica cognitiva. Pubblicazioni: "Le "ragioni culturali" delle mutilazioni genitali femminili: note critiche sulla definizione di MFG dell'OMS/WHO", *La Ricerca Folklorica*, 46 (2003): 39-50; *Follia del sapere e saperi della follia. Percorsi etnopsichiatrici tra i Bamanan del Mali*, Milano, F. Angeli, 1998; con V. Lanternari (a cura di), *Medicina, magia, religione, valori. Volume II: Dall'antropologia all'etnopsichiatria*, Napoli, Liguori, 1998.

L' "arte primitiva" nell'era della globalizzazione

Il corso si propone di indagare lo sviluppo del consumo occidentale di arte etnica (collezionismo, musei, mercato turistico ...), la crescita dei casi di restituzione, rimpatrio o protezione del patrimonio culturale dei gruppi etnici e l'emergenza di nuove tradizioni artistiche come indici e fattori di cambiamento culturale nell'ecumene globale.

Bibliografia

- U. FABIETTI, "Il traffico delle culture", in *Dal tribale al globale: Introduzione all'antropologia*, Torino-Milano, Paravia Bruno Mondadori Editori, 2000, pp. 165-232
- J. CLIFFORD, *I frutti puri impazziscono: Etnografia, letteratura e arte nel secolo XX*, Torino, Bollati Boringhieri, 2000 (cap. 9, "Storie del tribale e del moderno", pp. 221-248, e cap. 10, "Sul collezionare arte e cultura", pp. 249-288)
- J. CLIFFORD, *Strade. Viaggio e traduzione alla fine del XX secolo* (cap. 6, "Paradiso", pp. 185-232, e cap. 7, "Musei come zone di contatto", pp. 233-272)
- G. W. STOCKING JR. (a cura di), *Gli oggetti e gli altri: Saggi sui musei e sulla cultura materiale*, Roma, Einaudi Editori, 2000 (i saggi di E. L. WADE, "Il mercato dell'arte etnica nell'America sudoccidentale", pp. 235-260, e di R. HANDLER, "Avere una cultura. Nazionalismo e preservazione del patrimonio del Quebec", pp. 261-289)

Modalità d'esame. Esame scritto.

Nota bene. Durante l'intero anno accademico è possibile il ricevimento per e-mail; il ricevimento personale è possibile durante il periodo delle lezioni, negli orari che saranno comunicati ad inizio corso

ELEMENTI DI STORIA DELL'INDUSTRIA DELL'INTRATTENIMENTO

L-ART/05-Discipline dello spettacolo
4 crediti, 30 ore

docente Alfonso Malaguti
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: presidenza@agistriveneto.it
Il semestre

ALFONSO MALAGUTI E' stato: Segretario generale dell'Ente Teatro Comunale di Treviso, membro dei Consigli della Fenice di Venezia, dello Stabile Goldoni di Venezia, e di EurOperaStudio; Presidente dei Teatri di Tradizione, e dell'Orchestra Filarmonia Veneta. E' Presidente dell'AGIS-Triveneto e consulente per la lirica del Centro Culturale S. Chiara di Trento. Ha pubblicato un romanzo dal titolo *Cala il sipario* per il quale ha ricevuto a Firenze il premio "Le Muse", nonché saggi critici su programmi teatrali relativi a Goethe, Shakespeare, Molière, Mamet, Corneille, Pirandello, Sofocle, Pasolini, e su programmi musicali relativi a Mozart, Wagner e Verdi. Sta scrivendo con Cecilia Balestra, il libro *Organizzare musica* che uscirà nell'autunno 2003, editore Franco Angeli.

I generi dell'intrattenimento. caratteri generali del teatro musicale e di prosa, della danza

Bibliografia

Sarà fornita all'inizio delle lezioni.

Modalità d'esame. Saranno fissate all'inizio del corso, in linea di massima comprenderanno una esercitazione scritta ed un colloquio orale.

ESEGESI DEGLI SPAZI ADIBITI AL CONSUMO DELLE OPERE ARTISTICHE

ICAR/16-Architettura degli interni e allestimento
5 crediti, 30 ore

docente Francesco Gostoli
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzarioli"
e-mail: fgostoli@libero.it
I semestre

FRANCESCO GOSTOLI si è laureato presso la cattedra di Ponti e grandi strutture della facoltà di architettura di Roma, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Roma ed un corso di specializzazione sul consolidamento delle strutture presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università La Sapienza in Roma. Ha pubblicato suoi progetti, articoli e saggi nelle riviste *Spazio e Società*, *Domus*, *Casabella*. Ha scritto *Le due città*, testo sulle questioni urbane contemporanee. Ha insegnato Composizione architettonica ed urbana presso la Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno dell'Università di Camerino. Ha svolto seminari e conferenze sulle questioni legate al progetto e all'uso dello spazio contemporaneo. È titolare di uno studio di architettura a Venezia.

Contenuti disciplinari. I luoghi e gli spazi adibiti all'esposizione delle opere artistiche e alla rappresentazione e fruizione degli eventi ad esse legati nella città contemporanea: ubicazione, articolazione, funzioni e servizi necessari. Compatibilità dello spazio espositivo con l'evento programmato. Esposizione permanente o temporanea: caratteristiche e specificità delle strutture impiegate. La fruizione dell'esposizione come un'azione individuale o collettiva compresente in uno stesso spazio.

Strumenti di insegnamento. Il corso si struttura come un Laboratorio. Ogni studente è chiamato a partecipare attivamente al lavoro che si svolge. Lezioni tematiche. Lettura critica dei testi consigliati. Comunicazioni e seminari svolti dagli studenti. Relazioni tenute da professionisti di settore.

Bibliografia

- B. MUNARI, *Fantasia - invenzione, creatività e immaginazione nelle comunicazioni visive*, Bari, Gius. Laterza & Figli, 2001, XII edizione
E. H. GOMBRICH, *Il senso dell'ordine - studio sulla psicologia dell'arte decorativa*, Torino, Giulio Einaudi editore, 1984
I. CALVINO, *Lezioni Americane - sei proposte per il prossimo millennio*, Milano, Garzanti Editore, 1988

ISTITUZIONI DI ECONOMIA AZIENDALE PER LE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

SECS-P/07-Economia aziendale

4 crediti, 30 ore

docente Bruno Bernardi
dipartimento di Economia e direzione aziendale
e-mail: brubern@unive.it
I semestre

Principi di economia aziendale

Evoluzione della nozione di bene culturale
Gli aspetti economici delle attività culturali: nozione di azienda
La dimensione strategica dell'azienda
Le aziende che realizzano prodotti culturali: imprese, aziende non profit
Modelli di rilevazione e valutazione dalle economicità aziendale: il bilancio e la dimensione economica, finanziaria e patrimoniale
Profili valutativi della performance complessiva della azienda
Elementi di project management degli eventi culturali

Bibliografia

B. BERNARDI, Dispensa per il corso di Organizzazione, Gestione e Marketing delle Produzioni Culturali 1, 2001 - Primo modulo
A. MORETTI, *La produzione museale*, Torino, Giappichelli 1999
A. MORETTI, *Strategia e marketing delle organizzazioni culturali. Casi e materiali didattici*, Milano, Franco Angeli, 2001

L'INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO

L-ART/05 - Discipline dello spettacolo

4 crediti, 30 ore

docente Piergiacomo Cirella
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
sito web: www.arteven.it
e-mail: danza@arteven.it
II semestre

PIER GIACOMO CIRELLA: architetto e organizzatore di eventi spettacolari, ha curato come scenografo e costumista i Carnevali del Teatro 1986 e 1987 e ha progettato gli "spazi scenici" di piazza San Marco. Dal 1987 è stato direttore di produzione di "Asolo Musica". Nel 1991 ha collaborato con la Biennale di Venezia - Settore Musica con Sylvano Bussotti. Ha curato, come capo-progetto, nel 1993 i Corsi di formazione professionale del Ministero del lavoro e della CEE. Nel 1995 è stato nominato componente del Comitato di gestione del Teatro Comunale di Treviso. Dal 1996 è consulente per i progetti speciali e per la danza di ARTEVEN - Circuito teatrale regionale. Dal maggio 1998 è vicedirettore di ARTEVEN. Dal 2001 è vicepresidente nazionale dell'Adep - Associazione Danza Esercizio e Promozione.

Il corso intende affrontare ed analizzare lo spettacolo dal vivo in tutte le sue fasi. In particolare sarà messo in evidenza il momento organizzativo e di preparazione all'evento culturale in genere anche attraverso la visione di spettacoli di prosa e di danza nei teatri del Veneto.

I parte

Spettacolo dal vivo, dal progetto alla realizzazione. Le conoscenze di base per chi opera nel settore. Identificazione degli obiettivi di un progetto artistico culturale. Realizzazione pubblica di un'intuizione artistica. Preparazione e confezione di un progetto artistico e di spettacolo. Modalità, verifica e controllo delle procedure. Sviluppo dell'informazione esterna e studio del target della comunicazione. Industrializzazione dei processi e modalità dell'organizzazione in rete dello spettacolo dal vivo. Legislazione in materia di finanziamento da parte degli Enti locali. I rapporti con la SIAE, leggi e regolamenti. Analisi delle consuetudini teatrali. La contrattualistica e il regolamento Unat-Anet.

II parte

Come organizzare uno spettacolo di prosa e di danza. Formulazione del budget. Legislazione in materia di sicurezza. Richiesta e lettura dei preventivi. Il reperimento degli spazi adeguati. Marketing dello spettacolo di danza e di prosa. Contratti e convenzioni. Promozione, stampa e comunicazione delle compagnie e degli spettacoli. Il coinvolgimento "emotivo" del pubblico". I rapporti con la stampa di settore e le sue problematiche. Utilizzo e necessità degli aggiornamenti.

Bibliografia

L. ARGANO, *La gestione dei progetti di spettacolo*, Franco Angeli; M. GALLINA, *Organizzare Teatro*, Franco Angeli; A. C. LA ROSA, *Il rapporto di lavoro nello spettacolo*, Giuffrè Editore; AA. VV., *La legge sulla danza: quale formazione, quale occupazione*, Atti del Convegno Nazionale (Rovigo 20/5/2000). Altre indicazioni e materiali di studio saranno forniti durante il corso

Modalità d'esame. L'esame consiste nella progettazione o analisi di un evento di spettacolo (rassegna di prosa o danza) in tutte le sue fasi organizzative e artistiche da parte di gruppi di lavoro con specifiche mansioni per ogni studente partecipante (max 4). L'esame sarà comunque sostenuto individualmente.

Seminari e altre attività. Il corso prevede la verifica presso alcuni teatri del Veneto dell'organizzazione dello spettacolo di danza e di prosa e dei rapporti con le compagnie italiane e straniere. Saranno invitati specialisti del settore (registi, coreografi, giornalisti e critici di spettacolo) per brevi comunicazioni.

LEGISLAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

JUS/10 – diritto amministrativo
4 crediti, 30 ore

docente Cristina De Benetti
dipartimento di Scienze giuridiche
e-mail: cdebenet@unive.it
I semestre

L'insegnamento intende fornire, innanzitutto, un inquadramento di quegli istituti generali del diritto pubblico ed amministrativo che sono strumenti necessari per una specifica tutela, valorizzazione e gestione dei beni e delle attività culturali. Il corso, poi, fornisce una analisi dei tratti caratteristici della legislazione italiana attinente allo specifico settore dei beni e delle attività culturali.

Contenuto del corso

L'ordinamento giuridico ed il diritto pubblico. Lo Stato come comunità politica
La Costituzione della Repubblica italiana
Le autonomie territoriali e gli organi costituzionali nel disegno costituzionale
La Pubblica Amministrazione. Profili organizzativi.
L'azione della P. A. Funzione e procedimento amministrativo Le forme di tutela
La nozione di "bene culturale". La valenza dell'"interesse" nazionale e locale.
La tutela, la valorizzazione e la gestione dei beni e delle attività culturali alla luce della riforma costituzionale.
Le competenze legislative ed amministrative in materia tra Stato, Regioni ed enti locali.

Bibliografia

A. BARBERA, C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2002
A. CROSETTI, *La tutela ambientale dei beni culturali*, Cedam, Padova, 2001

Modalità d'esame. L'esame consiste in una prova scritta su alcune domande a tema. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
(FINALIZZATA ALLA STORIA DELLE ARTI)

L-FIL-LET/11- Letteratura italiana contemporanea
4 crediti, 30 ore

docente Alessandro Scarsella
dipartimento di italianistica e filologia romanza
e-mail: scarsella@marciana.venezia.sbn.it
I semestre

ALESSANDRO SCARSELLA. Nato a Roma nel 1958 e formatosi all'Università La Sapienza, collabora attualmente con gli istituti universitari di Ferrara, Feltre e Venezia, dove ha tenuto negli ultimi anni dei contratti per l'insegnamento di Comparatistica e Lingua Italiana; oltre a studi di teoria e di

metodologia ha, tra l'altro, pubblicato studi su Bontempelli, Buzzati, Calvino, Cristina Campo, Contini, D'Annunzio, Facco De Lagarda, Primo Levi, Morselli, Noventa, Savinio, Vigolo. Ha dedicato anche attenzione ad autori stranieri del filone fantastico da E.T.A. Hoffmann a Bierce, a Burroughs, a Saramago. Pubblicazioni dell'ultimo biennio: *Ricezione e lettura dei testi vichiani*, in "Momenti vichiani del primo Settecento", G. Pizzaniglio, M. Sanna (a cura di), Napoli, Guida, 2001, pp. 115-129; *Primario e secondario: fantastico e intertestualità*, in "Soglie del fantastico", M. Galletti (a cura di), Roma, Lithos, 2001, pp. 173-186; *Postille al metodo di Cristina Campo*, "Humanitas", 3, 2001, pp. 362-372; *Il centauro e la sirena: nota su Levi e Tomasi*, in "Primo Levi: il mestiere di raccontare, il dovere di ricordare", A. Neiger (a cura di), Pesaro, Metauro, 1998, pp. 53-56; *José Saramago e Primo Levi: gli ultimi centauri*, in "L'acqua era d'oro sotto i ponti. Studi di Iberistica a Manuel Simões", Roma, Bulzoni, 2001, pp. 279-284; *Polifilo e la nascita del collezionismo del libro d'artista*, "Bollettino dell'Associazione Amici dei musei", XXVII, 85, 2001, pp. 100-107; *Congetture su Contini e "Italia magica"*, in "Gianfranco Contini: tra filologia ed ermeneutica", P. Gibellini, P. Leoncini, I. Crotti, L. Milone (a cura di), "Humanitas", 5-6, 2001, pp. 836-845; *Ugo Facco De Lagarda, La grande Olga*, A. Scarsella (a cura di), Pistoia, Libreria dell'Orso, 2002

Percorsi didattici

- Estetismo, simbolismo, crepuscolarismo
- Dai vociani agli ermetici (poesia etica, metafisica della parola, poesia gnomica)
- Prosa d'arte, realismo magico, racconto fantastico (letteratura e giornalismo: elzeviro e racconto)
- Il romanzo dal verismo al neorealismo (letteratura e scienze umane)
- Metadrammaturgia e teatro del grottesco
- Poesia dialettale, italiano regionale, sperimentalismo linguistico
- Dal futurismo alla postmodernità (neoavanguardia, poesia visiva, combinatoria narrativa)
- Narrativa, musica e cinema negli anni Ottanta e Novanta del Novecento (Fellini, De Carlo, Baricco *et alii*).

Bibliografia

Per approfondimenti sui singoli autori e testi: <http://egart.unive.it/>

Testi e strumenti saranno forniti dal docente nel corso delle lezioni.

Con le necessarie integrazioni, i testi consigliati sono raccolti nel manuale *Il valore letterario (4: Il Novecento)*, Brescia, La Scuola, 1994. Per il quadro generale della correlazione comparativa letteratura-arti confronta facoltativamente: *I moderni strumenti di direzione e produzione della letteratura: Giornale e giornalismo – Cinema e letteratura – La radiotelevisione*, a cura di A. ABRUZZESE, in *Letteratura italiana: Produzione e consumo*, Torino, Einaudi, 1983, pp. 775-870; *I segni incrociati. Letteratura del '900 e arte figurativa*, a cura di M. CICCUTO e A. ZINGONE, Viareggio-Lucca, Baroni, 1998; A. GUARNIERI CORAZZOL, *Musica e letteratura in Italia tra Ottocento e Novecento*, Firenze, Sansoni, 2000; P. SORGE, *Pubblicità d'autore*, Roma, Eri, 2000; MASTROPASQUA, *Per una ricerca sui rapporti tra poesia e arti visive*, in *Letteratura italiana del Novecento. Bilancio di un secolo*, Torino, Einaudi, 2000, pp. 572-588 e le annate del periodico "Avanguardia: rivista di letteratura contemporanea" (1996-)

LINEAMENTI DI CULTURA ARTISTICA DEL MEDIOEVO

L-FIL-LET/08- Letteratura latina medievale e umanistica
4 crediti, 30 ore

docente Gabriele Canuti
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: canuti@imolanet.com
Il semestre

GABRIELE CANUTI. Laureato in Storia antica ed in Lettere classiche all'Università di Bologna; dottore di ricerca in Archeologia tardoantica e medioevale. Dal 1996 docente a contratto presso l'Università di Bologna e successivamente presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Gli interessi di ricerca attuali vertono sul mosaico pavimentale tardo-romano a tematica cosmologica, sul ruolo della natura nell'arte paleocristiana e sulle iconografie di tradizione classica nei tessuti bizantini.

La miniatura nell'Impero bizantino e nell'Occidente altomedioevale; gli smalti nell'Impero bizantino

Il corso affronterà nella sua prima parte la storia della miniatura bizantina e di quella dell'Occidente medievale dalla tarda antichità all'Impero degli Ottoni. Nella seconda parte verranno studiati gli smalti prodotti nell'Impero bizantino: le tecniche, le tipologie, il repertorio figurativo.

Bibliografia

- A. DZUROVA, *La miniatura bizantina*, Milano 2001
O. PACTH, *La miniatura medievale. Una introduzione* (edizione originale München 1984), Milano 2000
K. WESSEL, *Die Byzantinische Emailkunst vom 5 bis 13. Jahrhundert*, Recklinghausen 1967
F. TASSO, *Smalto*, in "Arti Minori" a cura di L. Castelfranchi Vegas e C. Piglione, Milano 2000, pp. 312-328

Modalità d'esame. Prova scritta.

Seminari e altre attività integrative. Visita al Tesoro di San Marco.

LINEAMENTI DI LETTERATURA DELL'ETÀ UMANISTICA

L-FIL-LET/08- Letteratura latina medievale e umanistica
4 crediti, 30 ore

docente Angela Caracciolo
dipartimento di Italianistica e filologia romanza
e-mail: caraccio@unive.it
I semestre

ANGELA CARACCILO ARICÒ, professore associato nel settore di Filologia della letteratura italiana ha insegnato Letteratura umanistica nell'Università di Venezia dal 1991. Gli attuali interessi di ricerca sono rivolti ai seguenti temi: la letteratura italiana umanistico-rinascimentale, con particolare riferimento all'ambiente veneziano e aragonese; la cronachistica veneziana; il mito nella letteratura

aragonese del sec. XV. Tra le sue pubblicazioni vi sono i seguenti volumi: Marin Sanudo il giovane, *Le vite dei dogi (1474-1494)*, ed. critica, note e introd. a cura di A. Caracciolo Aricò, Padova, 1989 - 2000, voll. 2; *L'Arcadia del Sannazaro nell'autunno dell'Umanesimo*, Roma, 1995; *Il letterato tra miti e realtà del Nuovo Mondo: Venezia, il mondo iberico e l'Italia*, Atti del Convegno C.N.R., Venezia, 21-22-23 ottobre 1992, a cura di A. Caracciolo Aricò, Roma, 1994; A. Trevisan, *Lettere sul Nuovo Mondo. Granada 1501*, ed., introd. e note a cura di A. Caracciolo Aricò, Venezia, 1993.

Lineamenti di letteratura dell'età umanistica

Società e cultura dell'Umanesimo. I centri dell'elaborazione della cultura; la trasmissione del sapere; filologia e filosofia; dal manoscritto alle edizioni; il corredo iconografico dei libri. Testo letterario e testo iconico.

Bibliografia

E. GARIN, *L'Umanesimo italiano*, Bari, Laterza 1990, i capp. I-IV

A. CARACCILO, *Cultura e civiltà dall'Umanesimo e Rinascimento*, corso in rete o in cd-rom.

Modalità d'esame. Verifica scritta alla fine del modulo.

Seminari e altre attività integrative. Seminario su: *Medioevo ed età contemporanea: la fortuna cinematografica del Medioevo e del Rinascimento*, proiezione di quattro film esemplari. Il seminario è in collaborazione con gli insegnamenti di Filologia medievale e umanistica e Filologia romanza.

LINEAMENTI DI STORIA, CULTURA ED ESTETICA DEL TERRITORIO

ICAR/15 Architettura del paesaggio

4 crediti 30 ore

docente Franco Migliorini

dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

e-mail: franco.migliorini@regione.veneto.it

I semestre

FRANCO MIGLIORINI, (Udine, 1945), laureato in Architettura (Venezia, 1970) dirigente della Regione del Veneto. Esperienze trentennali nel campo della pianificazione urbanistica e territoriale; membro dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; pubblicistica prevalente su Pianificazione di parchi e paesaggio, Confronti internazionali di politiche urbanistiche, Aspetti della pianificazione nel Veneto. Ha pubblicato: *Il paesaggio da categoria analitica a procedimento operativo*, in "Archivio di studi urbani e regionali", FAE, 35/1989; *Paesaggi urbani del Nord*, Treviso, Fondazione Benetton studi e ricerche 1998; *Parchi Naturali*, (collab. G. Moriani, L. Vallerini), Muzzio 1999

Cultura del paesaggio

Il corso ha lo scopo di fornire i fondamenti del moderno concetto di paesaggio muovendo da alcuni chiarimenti terminologici per risalire alle matrici e alla evoluzione del pensiero paesaggistico moderno a partire dal XIX secolo. Si analizzano i concetti di paesaggio visivo, di paesaggio culturale, di ecologia del paesaggio. Sul piano operativo vengono introdotte tramite esempi le pratiche odierne della conservazione e pianificazione del

paesaggio e della architettura del paesaggio. Uno spazio specifico è riservato alle esperienze e illustrazioni del giardino europeo dal Rinascimento ai giorni nostri.

Modalità d'esame. Prova scritta.

LINEAMENTI DI STORIA DELLE TEORIE ESTETICHE

M-FIL/06 Storia della filosofia
4 crediti 30 ore

docente Gianni Checchin
dipartimento di Filosofia e teoria della scienze"
e-mail: gianni.checchin@libero.it
Il semestre

GIANNI CHECCHIN (1952). Laureato in Filosofia presso l'Università degli Studi di Venezia. Docente di Filosofia e Storia nei Licei. Ha pubblicato: *Note su Nietzsche, la ragione, la conoscenza*, in *La scienza e la critica del linguaggio*, a cura di S. Natoli, Venezia 1980; *Stare nella caducità. Rilke o l'opera del cuore*, in *Dio e la filosofia*, a cura di D. Goldoni, Milano 1991; *L'angolo silenzioso della pittura. Divagazioni sulla "natura morta"*, in "Rivista di estetica", n. s., 18 (3/2001). Gli interessi di ricerca attuali vertono soprattutto sul linguaggio della poesia e sull'estetica delle arti visive.

La prima parte del corso, di carattere introduttivo, tratterà i concetti fondamentali della storia dell'estetica. Verranno analizzati i nuclei intorno ai quali questa disciplina ha acquisito, soprattutto in età moderna, la sua riconoscibilità, evidenziando quei temi che intrecciano la riflessione filosofica alla critica d'arte e alla produzione artistica.

La seconda parte, monografica, affronterà il problema di un'estetica della pittura attraverso i generi. In particolare, prendendo le mosse dalle "genealogie" del *ritratto*, del *paesaggio* e della *natura morta*, si cercherà di individuare il processo attraverso il quale si attua quella presa di coscienza della pittura che fonda la moderna concezione dell'immagine e un'autonoma teoria dell'arte.

Bibliografia

E. FRANZINI, M. MAZZOCUT-MIS, *Estetica. I nomi, i concetti, le correnti*, B. Mondadori, Milano 1996; oppure W. TATARKIEWICZ, *Storia di sei Idee*, Aesthetica edizioni, Palermo 2001

V. STOICHITA, *L'invenzione del quadro*, il Saggiatore, Milano 1998; R. MILANI, *L'arte del paesaggio*, il Mulino, Bologna 2001; J.-L. NANCY, *Il ritratto e il suo sguardo*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2002

Precisazioni sui testi e ulteriori indicazioni verranno fornite all'inizio del corso.

MATERIALI E TECNICHE ARTISTICHE DEI MANUFATTI DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ MODERNA

L-ART/01 Storia dell'arte medievale
4 crediti, 30 ore

docente Silvia Bianca Tosatti
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: silvia.tosatti@unimi.it
Il semestre

SILVIA BIANCA TOSATTI. Nata nel 1950, laureata in Lettere presso l'Università degli Studi di Genova, assegnista del Consiglio Nazionale delle Ricerche (1973-78), dal 1980 è ricercatrice universitaria presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Milano. Dall'a. a. 1994-95 ha tenuto gli insegnamenti di Storia dell'arte medievale, Istituzioni di storia dell'arte e Storia delle tecniche artistiche. Si è occupata di tecniche artistiche, prevalentemente pittoriche, in età medievale e moderna. Campi di ricerca: le fonti delle tecniche artistiche, compresa la pubblicazione di inediti (cfr. S. B. Tosatti, *Il Manoscritto Veneziano. Un manuale di pittura e altre arti del Quattrocento*, Milano 1991). Pubblicazioni recenti: "Una vetrata dimenticata: il colore in una delle più antiche vetrate della basilica di S. Francesco ad Assisi", in *Il colore nel medioevo (Giornate di Studi, Scuola Normale Superiore di Pisa)*, Lucca 1998, pp. 167-180; "Alcuni maestri sono che adesso ... Cennini e le tecniche dell'affresco in Giotto", "ACME – Ann. Fac. Lett. Filos. Università degli Studi di Milano", LI, I, 1998, pp. 51s., 65-73; Vetrata, v. in "Arti minori", Milano, Jaca Book 2000, pp. 378-390; "Due Teodorici", in *Fare Storia dell'arte. Studi offerti a Liana Castelfranchi*, a cura di M. G. Balzarini, R. Cassanelli, Milano, Jaca Book 2000, pp. 53-59; Teofilo, v. in "Enciclopedia dell'arte medievale", XI, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana 2000, pp. 129-131; Trattati tecnico-artistici, v. in "Enciclopedia dell'arte medievale", XI, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana 2000, pp. 316-319.

Tecniche della scultura dal Medioevo all' età moderna

Bibliografia orientativa

A. CONTI, "Tecniche artistiche e restauro", in *Enciclopedia Feltrinelli Fischer, Arte 2/II*, a cura di G. Previtali, Milano, 1971, pp. 527-535, 567-568, figg. 39-44

H. HONOUR, "Canova's studio practice: I, The early years", in "The Burlington Magazine" CXIV, 1972, 828, pp. 151 ss.

G. GALLI, "Qualche appunto sulla patina delle sculture", in "Itinerari. Contributi di storia dell' arte in memoria di M. L. Ferrari", 1, 1979, Firenze Spes 1979, pp. 239 ss.

G. DALLI REGOLI, "Il trapano e la pietra: note sull' uso del trapano nella lavorazione del marmo fra Medioevo e Rinascimento", in "Critica d'arte" 8, 2000, 6, pp. 31-44

F. GIACOMINI, "Appunti sulla tecnica scultorea di Francesco Carradori (L'evoluzione dei processi esecutivi e la creazione di nuove figure professionali alla luce del trattato e dell' attività di uno scultore che fu soprattutto copista e restauratore)", in "Ricerche di Storia dell' Arte" 70 (La fabbrica della scultura. Scultori e botteghe d'arte a Roma tra XVIII e XIX secolo), 2000, pp. 35-40

Gli studenti interessati alla scultura e alla disciplina possono intanto leggere

R. WITTKOWER, *La scultura raccontata da Rudolph Wittkower. Dall' antichità al Novecento*, Torino, Einaudi 1985

G. VASARI, "Introduzione alla Scultura", in *Le Vite*, edizione critica a cura di R. Bettarini, P. Barocchi, Firenze, Sansoni 1968, vol. I

G. M. HELMS, "The Materials and techniques of Italian Renaissance Sculpture", in *Looking at Italian Renaissance Sculpture*, a cura di S. Blake MacHam, 1998, pp. 18-39

M. PUGLIESE, *Scolpire lo spazio*, Udine, Campanotto 2002, pp. 13-24, 33-73

Seminari e altre attività. Sono previste la conferenza di uno specialista estero e una visita guidata presso una galleria o un laboratorio artistico tenuta dalla docente.

METODI PER LE SCIENZE FINANZIARIE

SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali
4 crediti, 30 ore

docente Paolo Bortot
dipartimento di matematica applicata
e-mail: bortot@unive.it
Il semestre

Il corso affronta i principali argomenti della Matematica finanziaria classica. Si propone di fornire nozioni teoriche che consentono a chi opera in ambito finanziario e aziendale di risolvere i principali problemi di decisione in condizioni di certezza.

Contenuto del corso

Situazioni finanziarie; definizione e rappresentazione. Equivalenza finanziaria
Valutazione finanziaria di rendite
Ammortamento di prestiti indivisi
Operazioni finanziarie di investimento e finanziamento: valutazione e scelta
Cenni sulle operazioni finanziarie in condizioni aleatorie

Bibliografia

A. BASSO, P. PIANCA, *Appunti di Matematica Finanziaria*, Cedam, Padova, 2000 (196 pagine).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

F. CACCIAFESTA, *Lezioni di Matematica Finanziaria classica e moderna*, G. Giappichelli, Torino, 2001, cap. da 1 a 7 (166 pagine).

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici

Modalità d'esame. L'esame prevede una prova scritta sui principali argomenti trattati nel corso, e una eventuale prova orale.

METODI QUANTITATIVI PER L'ANALISI DEI MERCATI ARTISTICI

SECS-S/06 –Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali
8 crediti, 60 ore

docente (I modulo) Paolo Bortot
dipartimento di matematica applicata
e-mail: bortot@unive.it

docente (II modulo) Stefania Funari
dipartimento di matematica applicata
sito web: <http://helios.unive.it/~funari/>
e-mail: funari@unive.it

I semestre

I Modulo

Il corso ha carattere formativo e si propone di fornire agli studenti alcuni strumenti analitici essenziali per seguire insegnamenti avanzati in materie economiche ed aziendali. Il corso è integrato dagli argomenti trattati nel corso di Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici II.

Elementi di teoria degli insiemi
Equazioni e disequazioni
Introduzione alle funzioni di una variabile, monotonicità
Limiti, continuità di funzioni di una variabile
Alcune applicazioni economiche

Bibliografia

R. MILLER, *Analisi Zero*, McGraw-Hill, 1999, (160 pagine)
R. MILLER, *Analisi Uno*, McGraw-Hill, 1999, (206 pagine)
Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti
G. RICCI, *Matematica Generale*, McGraw Hill, 2001, (240 pag.)
P. MARCELLINI, C. SBORDONE, *Calcolo*, Liguori, 1995, cap. da 1 a 12, (490 pag.)

II Modulo

Il corso fornisce alcuni strumenti analitici essenziali per seguire insegnamenti in materie economiche ed aziendali. Il corso integra ed estende gli argomenti del corso di Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici I.

Algebra lineare (vettori, matrici, sistemi di equazioni lineari)
Calcolo differenziale per funzioni di una variabile
Ottimizzazione
Applicazioni economiche
Elementi di statistica descrittiva

Bibliografia

R. MILLER, *Analisi Uno*, McGraw-Hill, 1999
A. DI CIACCIO, S. BORRA, *Introduzione alla statistica descrittiva*, McGraw-Hill, 1996 (cap. 1-6)
Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti
G. RICCI, *Matematica Generale*, McGraw Hill, 2001 (cap. 2-4, 6-8)
P. MARCELLINI, C. SBORDONE, *Calcolo*, Liguori, 1995 (cap. 1-5, 8-11)

Modalità d'esame. I e II modulo: L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale facoltativa.

MUSEOLOGIA SCIENTIFICO-NATURALISTICA

GEO/01- Paleontologia e paleografia
30 ore, 4 crediti

docente Giampaolo Rallo
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: rnaverto@ve.nettuno.it
Il semestre

Per il curriculum del docente Giampaolo Rallo vedi Aree protette.

I parte Museologia scientifica

Le origini dei musei, la nascita e lo sviluppo dei musei in Italia e nel Veneto. Aspetti formali dei musei, legislazione, personale tecnico-scientifico, collezioni, metodologie e tecniche di restauro e conservazione. Cenni su "Rivoluzione industriale" ed "Archeologia industriale". Introduzione alla classificazione sistematica di Linneo con cenni dell'attuale La biodiversità. La caratterizzazione della regione del Veneto.

I parte Museologia naturalistica

Beni culturali ed ambientali (ecosistemi e biotopi – paesaggio – componenti florofaunistiche e culturali – legislazione). Musei naturalistici (nazionali, multipli, del territorio, ecc., in Italia e nel Veneto, Legislazione inerente). Musei etnografici, del territorio ed eco-musei. Ruolo dei musei nel contesto dello sviluppo eco-sostenibile e nella caratterizzazione delle particolarità del territorio della regione del Veneto.

Bibliografia

AA. VV., *Musei etnografici del Veneto*, Milano, Regione del Veneto & Electa, 1998, pp. 1-109; AA. VV. *Musei naturalistici del Veneto*, Milano, Regione del Veneto & Electa, 1999, pp. 1-110; L. BALDIN, *Musei del Veneto*, Treviso, Canova, 1997, pp. 1-260; A. RONCACCIOLI, *Il Museo come Azienda Culturale*, Università degli Studi Economia, 1996, pp. 1-195.

Altre indicazioni e materiali di studio verranno forniti durante il corso.

ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E MARKETING DELLE PRODUZIONI CULTURALI 1

SECS-P/08- Economia e gestione delle imprese
4 crediti, 30 ore

docente Elena Bonel
dipartimento di Economia e direzione aziendale
e-mail: ebonel@unive.it
I semestre

Il corso è volto alla costruzione di competenze organizzative e gestionali mediante le quali inserirsi con consapevolezza nei processi di aziendalizzazione attualmente in corso tra i soggetti pubblici e privati che operano nei mercati culturali contemporanei. Il corso si propone inoltre di illustrare, in una visione integrata, le condizioni ed i problemi che caratterizzano la gestione dei rapporti tra le organizzazioni culturali e la propria domanda nelle forme dei clienti-fruitori finali, dei distributori e dei finanziatori.

Contenuto del Corso

Il concetto di orientamento al mercato e di marketing
 Il prodotto culturale come variabile strategica e di marketing
 L'analisi della domanda dei prodotti culturali
 Il comportamento di consumo dei prodotti culturali
 La segmentazione della domanda
 Il marketing mix
 Il prezzo

Bibliografia

A. MORETTI, *La produzione museale*, Torino, Giappichelli 1999 (1, 2, 3, 4, 5)
 A. MORETTI, *Strategia e marketing delle organizzazioni culturali. Casi e materiali didattici*, Milano, Franco Angeli 2001 (capitoli indicati dal docente all'inizio del corso)

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti. Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non-profit.

Modalità d'esame. Prova scritta.

ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E MARKETING DELLE PRODUZIONI CULTURALI 2

SECS-P/08- Economia e gestione delle imprese
 4 crediti, 30 ore

docente (I parte) Elena Bonel
 dipartimento di Economia e direzione aziendale
 e-mail: ebonel@unive.it

docente (II parte) Angelo Curtolo
 dipartimento di Economia e direzione aziendale
 e-mail: acurtolo@iol.it

I semestre

ANGELO CURTOLO (Conegliano 1956), Master in Arts Administration a Columbia University (New York), professore a contratto di Economia e gestione delle organizzazioni museali a Ca' Foscari, direttore marketing a Teatri SpA, Treviso. Fra le pubblicazioni: *L'Europa della musica* (con L. Trezzini), Il Mulino, Bologna, 1987; *Oltre le quinte* (con L. Trezzini), Marsilio, Venezia, 1983; 2° ed. riv. Bulzoni, Roma, 1998; *The strategic positioning of the Italian major opera houses* (with M. De Carlo), 7th A.I.M.A.C. (International Association for Arts and Cultural Management); "Il rinnovamento delle British Galleries al Victoria & Albert Museum di Londra", in Moretti, A. (a cura di), *Strategia e marketing delle organizzazioni culturali*, Franco Angeli, Milano, 2001; "La valutazione delle performing arts nel Regno Unito", in *Economia della Cultura*, Anno X, 2000, n. 2.

Il corso tratterà prevalentemente le coordinate concettuali del *management integration* con l'individuazione degli elementi fondanti l'analisi strategica, la gestione della produzione, l'organizzazione e la gestione delle risorse umane delle organizzazioni culturali.

I parte

L'organizzazione delle aziende

Principi di micro e macroprogettazione organizzativa

Le principali configurazioni organizzative delle organizzazioni artistico-culturali

La gestione delle risorse umane all'interno delle organizzazioni artistico-culturali

Bibliografia

F. BUTERA, E. DONATI, "Le microstrutture", in G. Costa e R. D. Nacamulli (a cura di) *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Volume 2 La progettazione organizzativa, Utet Libreria, Torino, 1997, pp. 662-693

D. FORTI, G. VARCHETTA, "Lo sviluppo organizzativo", in G. Costa, R. D. Nacamulli (a cura di) *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Volume 5 Metodi e tecniche di analisi e di intervento, Utet Libreria, Torino, 1999, pp. 111-144

A. MORETTI, *La produzione museale*, Giappichelli, Torino, 1999, capitolo 8

A. MORETTI, *Strategia e marketing delle organizzazioni culturali, Casi e materiali didattici*, Franco Angeli, Milano, 2001, capitoli

II parte

L'organizzazione per progetti (cenni)

Le reti organizzative

La gestione della collaborazione tra organizzazioni artistico-culturali

Bibliografia

Dispensa a cura del docente (sarà resa disponibile in rete nella sezione risorse).

G. BALCHET, G. VIESTI, "Fra mercato e gerarchia: alcune riflessioni sugli accordi tra imprese", in *Economia e Politica Industriale*, 1986, pp. 39-63

A. GRANDORI, "Il coordinamento organizzativo tra imprese", in *Sviluppo & Organizzazione* n. 171 Gennaio/Febbraio, 1999, pp. 75-91

A. MORETTI, "Un'organizzazione museale multiunit: i Musei Civici di Venezia", in L. Zan (a cura di) *Conservazione e innovazione nei musei italiani. Management e processi di cambiamento*, Milano, Etas Libri, 1999

A. MORETTI, *Strategia e marketing delle organizzazioni culturali, Casi e materiali didattici*, Franco Angeli, Milano, 2001, capitoli

V. PERRONE, "La rete", in G. Costa, R. D. Nacamulli (a cura di) *Manuale di Organizzazione*, Utet Libreria, Torino, 1997, volume 2, pp. 607-637

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti. Organizzazione, Gestione e Marketing delle Produzioni Culturali 1, Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non-profit

L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione
4 crediti, 30 ore

docente Gianni Di Capua
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: giannidicapua@libero.it
I semestre

GIANNI DI CAPUA, dopo gli studi musicali e artistici, ha maturato la propria esperienza in Italia e all'estero operando all'inizio della propria attività professionale nell'ambito della messa in scena di testi teatrali e musicali, prevalentemente tratti dal repertorio moderno e contemporaneo. Al 1993 risalgono i primi documentari realizzati su tematiche d'attualità e biografie di compositori contemporanei. Dal 1997, per il canale satellitare RAI SAT, cura la realizzazione di numerosi programmi televisivi incentrati sull'arte e le performing arts, in modo particolare, musica e danza.

Il cortometraggio

L'attività del corso è volta a comprendere, mediante uno specifico programma di visioni ed incontri con professionisti del settore, l'evoluzione della produzione e il consumo dell'arte cine-video riprodotta. Una particolare analisi sarà dedicata alle "performing arts", ossia allo spettacolo dal vivo riprodotto in televisione, ai cortometraggi – anche a soggetto artistico – al mercato, agli aspetti squisitamente di produzione, distribuzione e consumo.

Lo studente consegnerà inoltre una riflessione critica da produrre mediante uno o più elaborati scritti che saranno concordati all'inizio del corso.

Lezioni presso l'Auditorium di Palazzo Bonben della Fondazione Benetton, a Treviso.

Bibliografia

L'attività del corso viene integrata da una filmografia di riferimento comprendente una serie di titoli che sarà indicata agli studenti.

PRODUZIONE E MARKETING DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

SECS-P/08- Economia e gestione delle imprese
4 crediti, 30 ore

docente Andrea Moretti
dipartimento di Economia e direzione aziendale
e-mail: amoretti@unive.it
sito web: <http://www.uniud.it/etc/index.html>
I semestre

Oggetto del corso sono i processi di formulazione delle strategie da parte delle organizzazioni operanti nella produzione di attività culturali. In particolare si fa riferimento ai processi connessi alla realizzazione dei business plan per organizzazioni già; in attività e per quelle in fase di *start-up*.

Obiettivo del corso è quello di sviluppare conoscenze e capacità relative al processo di realizzazione di un business plan nonché orientare allo sviluppo di progetti di start-up da parte dei partecipanti.

Il *metodo didattico* perseguito oltre alle lezioni frontali costituito da attività di tutoring da parte dello staff docente con momenti preordinati e attraverso media comunicativi. Il processo didattico si concretizzerà; nella realizzazione di un business plan da parte di gruppi di partecipanti.

Bibliografia

A. MORETTI, Dispensa per il corso di Produzione e marketing delle attività culturali

A. MORETTI, *Strategia e marketing delle organizzazioni culturali. Casi e materiali didattici*, Milano, Franco Angeli, 2001

PAROLINI, *Come costruire un business plan*, Paramond, 1999, Milano

Ulteriore materiale didattico verrà indicato all'inizio del corso.

PRODUZIONE MUSICALE IN RIPRODUZIONE: ELEMENTI DI STORIA DELLA MUSICA RIPRODOTTA

L-ART707 – Musicologia e storia della musica

4 crediti, 30 ore

docente Veniero Rizzardi
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: veniero@unive.it
Il semestre

I parte

La nozione di "musica elettronica" è sorta attorno alla metà del secolo scorso ed è stata a lungo impiegata per definire un insieme di produzioni musicali coinvolte in un processo di continua ridefinizione dipendente dall'evoluzione delle tecnologie, e pur tuttavia sem-pre associate alle avanguardie. Oggi il termine "musica elettronica" tende a essere impiegato in modo assai più generico e descrivere procedure e prodotti musicali molto differenti. Questa parabola storica è l'oggetto della parte generale del corso, che illustrerà come, a partire dagli anni Cinquanta le possibilità tecniche di riproduzione/manipolazione del suono e di generazione diretta del suono abbiano indotto una trasformazione della musica in oggetto sonoro, con conseguenze profonde non soltanto sulla composizione ma sulla concezione e sulla presentazione di ogni possibile repertorio musicale.

II parte

Il padrone della voce. Proprietà, prestito, appropriazione e furto nella produzione musicale su supporto. Un esame di esempi tratti da diversi generi e pratiche (composizione contemporanea, jazz, rock, dance) illustrerà il progressivo costituirsi – a partire dall'irreversibilità dell'ingresso di ogni musica nel circuito della riproduzione – di repertori sempre più vasti di musica materialmente prodotta a partire da musiche preesistenti. Le conseguenze di un approccio diretto alla materia sonora e della riduzione del peso della scrittura musicale, in un contesto generale di crisi e ridefinizione dei repertori e dei generi, provocano una rimessa in discussione dei concetti di autorialità e di proprietà dell'opera, nonché dei convenzionali strumenti di tutela della stessa.

Bibliografia

Materiali di studio, indicazioni bibliografiche e discografiche saranno reperibili all'inizio del corso all'indirizzo internet <http://www.unive.it/~veniero>.

Testo base per la II parte: *Dal vinile a Internet*, F. SILVA, G. RAMELLO (a cura di), Torino, Fondazione G. Agnelli 1999.

Il corso prevede lezioni frontali, seminari, esercitazioni, assegnazione di ricerche personalizzate ed elaborazioni individuali scritte da parte degli studenti che, al termine del corso consegneranno al docente un diario della loro partecipazione. La valutazione finale sarà compiuta anche sulla base di un colloquio individuale.

Seminari e altre attività. Il corso prevede inoltre un collegamento organico con le attività del *Seminario permanente di filosofia delle arti*, il cui calendario sarà annunciato all'inizio dell'anno accademico.

STORIA DELLA RIPRODUZIONE DELLA MUSICA E DEGLI EVENTI MUSICALI

L-ART707 – Musicologia e storia della musica
4 crediti, 30 ore

Tace per l'a. a. 2003-2004

STORIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

M-STO/04 – Storia contemporanea
4 crediti, 30 ore

docente Alessandro Casellato
dipartimento di Studi storici
e-mail: casellat@unive.it
Il semestre

ALESSANDRO CASELLATO (1971), laureato in Storia presso l'Università di Venezia, co-direttore dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea della Marca trevigiana, fa parte della redazione della rivista "Venetica". Tra le sue pubblicazioni: *Una "piccola Russia". Un quartiere popolare di Treviso tra fine Ottocento e secondo dopoguerra* (Verona 1998), *Venetismi. Diario di un gruppo di studio sul Veneto contemporaneo 1997-1999* (Verona 2000), *I sestieri popolari*, in *Storia di Venezia. L'Ottocento e il Novecento*, a cura di Stuart Woolf e Mario Isnenghi (Roma, 2002). Si occupa di storia veneta in età contemporanea e delle tematiche inerenti la memoria e l'uso pubblico della storia.

Oltre a tracciare un profilo di storia delle comunicazioni di massa, il corso intende studiare in quali modi e per quali fini il passato è oggetto di comunicazione. La storia viene qui intesa come "prodotto culturale" veicolato attraverso la letteratura, i giornali, il cinema, la televisione, la pubblicità, la comunicazione politica, le canzoni, lo spazio urbano, i musei, il turismo, le cerimonie, le feste

Bibliografia

F. COLOMBO, *La cultura sottile. Media e industria culturale in Italia dall'Ottocento agli anni novanta*, Milano, Bompiani, 1998

G. GOZZINI, *Storia del giornalismo*, Milano, Bruno Mondadori, 2000

G. DE LUNA, *La passione e la ragione. Fonti e metodi dello storico contemporaneo*, Milano, La Nuova Italia, 2001

STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI

BIO/08 – Antropologia
4 crediti, 30 ore

docente Italo Sordi
dipartimento di Studi storici
e-mail: merlino15@interfree.it
I semestre

ITALO SORDI (Milano 1936), laureato in paleontologia, si occupa di tradizioni popolari italiane ed europee, soprattutto negli aspetti della cultura materiale, delle tecnologie preindustriali, della ritualità e della drammatica folklorica, e della loro documentazione visiva. Su questi argomenti ha condotto ricerche per incarico della Discoteca di Stato, della Soprintendenza ai Beni culturali di Milano e del Servizio cultura del mondo popolare della Regione Lombardia. Ha diretto per la Regione Sardegna i documentari: *Il Carnevale di Ottana e le sue maschere* (1990) e *Il Carnevale di Orotelli* (1994). Tra le sue pubblicazioni: *Teatro e rito. Saggi sulla drammatica popolare italiana*, Milano 1991.

Il carnevale, che nella tradizione rappresenta un momento estremamente significativo dell'espressione simbolica delle tensioni sociali, conosce una notevole ripresa anche secondo moduli innovativi. Ciò rende opportuna una riflessione sulle forme più corrette di intervento nella sua organizzazione.

Il Carnevale fra rito e spettacolo

La maschera e i rituali mascherati. Le strutture delle cerimonie carnevalesche e la loro interpretazione. Dal Carnevale alla drammatica popolare. I grandi Carnevali urbani: fenomeni di revival. Il Carnevale come bene culturale: problemi di tutela. Documentare il Carnevale. - Con presentazione e discussione di documentari.

Bibliografia

- Dispensa *Leggere il Carnevale*, a cura di I. Sordi
J. C. BAROJA, *Il Carnevale*, tr. it., Genova, Il Melangolo, 1989
P. BURKE, *Cultura popolare nell'Europa moderna*, Milano, Oscar Mondadori, 1980
F. CAPPELLETTO, *Il Carnevale. Organizzazione sociale e pratiche cerimoniali a Bagolino*, Brescia, Grafo, 1995
A. ROSSI, R. DE SIMONE, *Carnevale si chiamava Vincenzo*, Napoli, De Luca, 1977
G. L. SECCO, *Mata*, Venezia, Fondazione Cini, 2001
I. SORDI (a cura di), *Interpretazioni del Carnevale*, "La Ricerca Folklorica" 6, Brescia, Grafo, 1982
I. SORDI, *Teatro e rito*, Milano, Xenia, 1991
P. TOSCHI, *Origini del teatro italiano*, Torino, Boringhieri, 1976

Modalità d'esame. Gli esami consistono in una prova orale.

TEORIA E STORIA DELLA PRODUZIONE E
DELLA COMMITTENZA ARTISTICA

L-ART/02 – Storia dell'arte moderna
8 crediti, 60 ore

docente (I modulo, I parte) Augusto Gentili
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

docente (I modulo, II parte) Ruggero Rugolo
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: ruggero.rugolo@libero.it

docente (II modulo, I parte) Leandro Ventura
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: lventura@unive.it

docente (II modulo, II parte) Matteo Mancini
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: matman@jazzcyberg.com

I semestre

AUGUSTO GENTILI è all'Università di Venezia dal 1997/98; dal 1° novembre 2002 è professore ordinario di Storia dell'arte moderna. È stato assistente di Storia dell'arte moderna (1974-1982) e professore di Storia dell'arte veneta (1983-1997) nell'Università di Roma La Sapienza. Studia la pittura veneziana/veneta del Quattro/Cinquecento seguendo un taglio multidisciplinare di storia e iconologia contestuale. In questo momento lavora su documenti, fonti e contesti della pittura di Tiziano e di Tintoretto. È particolarmente interessato a problemi di teoria, metodologia e storia della storiografia artistica. Ha fondato (1991), dirige e cura la rivista *Venezia Cinquecento*.

RUGGERO RUGOLO. Laurea in Lettere (1991), presso l'Università Ca' Foscari di Venezia con la tesi *Villa Cornaro della Regina a S. Andrea di Cavasagra*, Dottorato di ricerca in Storia dell'Arte (IX ciclo, Università degli Studi di Venezia, Padova e Trieste con una tesi dal titolo: *Pisanello, l'antico e le origini della medaglia iconica*, relatore prof. Lionello Puppi (1998). Borsa di studio *Post-dottorato* presso il dipartimento delle Arti visive e della musica dell'Università di Padova, argomento della ricerca: "La retorica celebrativa nella plastica e nell'architettura della Venezia barocca. È contrattista per l'insegnamento di Storia dell'Arte Moderna, presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, Laurea in Scienze dei Beni Culturali.

LEANDRO VENTURA ha svolto la sua attività di ricerca su basi iconologico-contestuali, dedicandosi principalmente alla committenza e al collezionismo dei Gonzaga, e pubblicando studi su Pisanello, Andrea Mantegna, Lorenzo Leonbruno, Isabella d'Este. Attualmente sta lavorando sulla committenza di Vespasiano Gonzaga a Sabbioneta. Ha insegnato storia dell'arte veneta presso l'Università di Roma I "La Sapienza". È membro del com. scientifico dell'Ist. di Studi Rinascimentali di Ferrara e del com. esecutivo del Centro Studi Europa delle Corti. Ha partecipato a convegni in Italia e all'estero ed è collaboratore di periodici quali il "Burlington Magazine", le "Mitteilungen des kunsthistorischen Institutes in Florenz", "Venezia Cinquecento", "Ricerche di storia dell'arte", "Quaderni di Palazzo Te".

MATTEO MANCINI. Storico dell'arte. Laurea in Lettere presso l'Università La Sapienza di Roma (1994). Coordinatore culturale e scientifico del Museo Nazionale del Prado (1999-2002). Attualmente è membro del comitato scientifico presso il Palazzo Reale di Madrid.

I Modulo

I parte. La committenza artistica delle confraternite di Venezia fra Quattro e Cinquecento.

Bibliografia

A. GENTILI, *Le storie di Carpaccio. Venezia, i Turchi, gli Ebrei, Venezia*, Marsilio, 1996, 1999²

II parte. Le ville di Palladio: contesto e committenza

Bibliografia

G. GULLINO, *Quando il mercante costruì la villa: le proprietà dei Veneziani nella Terraferma, in Storia di Venezia, Dalle origini alla caduta della Serenissima*, VI, "Dal Rinascimento al Barocco", a cura di G. Cozzi e P. Prodi, Roma, Enciclopedia Italiana, 1994, pp. 875-924; L. PUPPI, *Andrea Palladio*, a cura di D. Battilotti, Milano, Electa, 1999 (solo da consultare e per le immagini); G. MAZZOTTI, *Ville Venete*, a cura di R. Rugolo, prefazione di L. Puppi, Treviso, Canova, 2000 (solo da consultare e per le immagini).

II Modulo

I parte. Le botteghe e la produzione artistica in Italia tra XV e XVIII secolo

Bibliografia

R. CASSANELLI (a cura di), *La bottega dell'artista tra Medioevo e Rinascimento*, Milano, Jaca Book, 1998; *Officina veneziana. Maestri e botteghe nella Venezia del Settecento*, Milano, Skira Editore, 2002

II parte. Tiziano e le corti europee

Bibliografia

M. MANCINI, *Tiziano e le corti d'Asburgo*, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 1998

TEORIA E STORIA DELLA RESTITUZIONE E DEL RESTAURO DEI BENI ARTISTICI

ICAR/18 – Storia dell'architettura
8 crediti, 60 ore

docente (I modulo) Vincenzo Fontana
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: fonvi@unive.it

docente (II modulo, I parte) Emanuela Zucchetta
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: emanuelzuc@libero.it

docente (II modulo, II parte) Alberto Nardi
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: albnardi@tin.it

Il semestre

VINCENZO FONTANA (Ravenna, 1946) è stato assistente all'IUAV e professore incaricato di Storia dell'Arte contemporanea in questa Università. Vinto il concorso a ordinario, ha insegnato al Politecnico di Torino e poi a Venezia Storia dell'urbanistica e dell'architettura. Ha studiato la teoria architettonica del Cinquecento, l'architettura civile e industriale dell'Italia giolittiana e diretto ricerche su giardini storici del Veneto e sull'archeologia industriale. Ha curato la catalogazione informatica dei giardini storici del Brenta e delle immagini delle città venete fra i secc. XV e XIX. E' coordinatore del dottorato di ricerca in storia e archeologia e storia dell'arte

ALBERTO NARDI rappresenta la terza generazione di un'autentica famiglia di gioiellieri veneziani. Laureato a Ca' Foscari con una tesi sulla gioielleria di rappresentanza nell'età napoleonica, pubblicata in un libro nel 1993, ha collaborato all'organizzazione di diverse mostre sulla storia del gioiello. Membro del Carat Club della De Beers, gemmologo dell'Istituto Gemmologico Americano compie frequenti viaggi in paesi quali la Colombia, Tailandia, Ceylon per l'approvvigionamento alla fonte di pietre preziose.

EMANUELA ZUCCHETTA. Laureata in Lettere a Ca' Foscari e perfezionata in Storia dell'Arte ricopre la carica di funzionario storico dell'arte presso la Soprintendenza per i BAPPSAD di Venezia. Ha progettato e diretto importanti interventi di restauro su beni artistici, i cui risultati sono stati pubblicati su riviste ("Venezia Arti", "Progetto Restauro", ecc) o comunicati in convegni nazionali e internazionali. È docente di Teoria e Storia del Restauro presso l'Università Internazionale dell'Arte di Venezia

I Modulo

Restituzione e restauro dei beni ambientali e architettonici

Monumento architettonico e ambiente urbano in Italia fra Ottocento e Novecento; dal restauro alla conservazione. Le soprintendenze e il Genio civile, l'organizzazione degli organi periferici del Ministero della Pubblica Istruzione e dei Lavori Pubblici. Nascita del concetto di centro storico, dalla tutela del monumento isolato a quella del "tessuto" urbano e della "architettura minore". Dal concetto di "monumento naturale" alla tutela del paesaggio naturale o antropizzato. Tutela e valorizzazione turistica.

Bibliografia

V. FONTANA, *Profilo di architettura italiana del Novecento*, Marsilio, Venezia 1999, pp. 13-29, 41-50, 65-72, 90-110, 168-175, 188-200, 240-247, 251-263, 301-320.

M. P. SETTE, *Profilo storico* in Giovanni Carbonara, (a cura di) *Trattato di Restauro architettonico*, Utet, Torino, vol. 1, pp. 153-297

Altre indicazioni e materiali di studio verranno dati durante il corso. L'esame consiste in una prova scritta alla fine del corso

II Modulo

I parte. Storia, tecnica e conservazione della decorazione ad affresco a Venezia

La prima parte del modulo intende analizzare, da un punto di vista storico, artistico, tecnico e conservativo, la decorazione ad affresco a Venezia e nel territorio di terraferma, con particolare riferimento ad alcuni cicli settecenteschi (Giambattista Tiepolo a palazzo Labia). Oltre ad un breve excursus storico-artistico, si analizzeranno i procedimenti tecnici di esecuzione, i fattori di degrado, le odierne metodologie di restauro degli affreschi. Sono previste visite ad attrezzati laboratori di restauro e a cantieri in corso.

Bibliografia

C. MALTESE (a cura di), *I supporti nelle Arti pittoriche*, Milano 1990 (primo volume)

P. MORA, P. PHILIPPOT, *La conservazione delle pitture murali*, Bologna 1999

II parte. Manufatti di arte applicata e di oreficeria

Il significato simbolico, religioso, politico, commerciale del gioiello. L'idea è quella che tende a considerare la gioielleria non solo per il suo significato oggettivo, ma anche per il suo legame con la cultura circostante.

- Conoscenza delle più diffuse tecniche di lavorazione orafa
- Le pietre preziose più utilizzate
- Gioiello d'antiquariato
- Gioiello e mercato

Bibliografia

- A. BLACK, *Storia dei Gioielli*, Novara, Ist. Geografico de Agostini, 1973
P. PAZZI, *Il gioiello nella civiltà veneziana*, Venezia, 1996
H. VEVER, *La Bijouterie française au XIX siècle*, 1-2, Parigi, 1906

TEORIA E STORIA DELLA RICEZIONE ARTISTICA E DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE

M-FIL/04 - Estetica

4 crediti, 30 ore

docente Roberta Dreon
dipartimento di Filosofia e teoria delle scienze
e-mail: robdre@unive.it
II semestre

ROBERTA DREON è dottore di ricerca in Filosofia. Si è occupata del pensiero di Heidegger, sul quale ha recentemente pubblicato il volume *Esperienza e tempo. La condizione temporale tra ermeneutica e ontologia nel pensiero di Martin Heidegger*. Attualmente si interessa di tematiche estetiche, in particolare sui versanti dell'ermeneutica, della fenomenologia e del pragmatismo.

Quale esperienza dell'arte?

È ancora attuale e può essere anche ora fertile, produttivo, parlare di *esperienza* e di *esperienza estetica* a proposito dell'arte? O dovremmo piuttosto disfarci di ogni rimando alla centralità dell'esperienza, a ogni aspetto legato ai sensi e a tutto ciò da cui possiamo essere affetti, a favore del richiamo all'interpretazione, alla concettualità, al linguaggio, come categorie di considerazione e di valutazione in particolare delle opere d'arte e dei fenomeni artistici con cui ci troviamo alle prese ormai almeno dagli anni sessanta del secolo scorso (cfr. Kosuth sullo statuto "analitico" dell'arte)? O è forse la possibilità stessa di separare nettamente la percezione estetica della nostra esperienza del mondo più in generale che deve essere posta in questione (cfr. Gadamer sulla "non differenziazione della percezione estetica")? Si potrebbe forse dire che il 'mito dell'occhio innocente', radicato nella separazione dogmatica tra vedere e conoscere (Gombrich), trova un correlato complementare in quello del pensiero - dell'interpretazione, del linguaggio - desensibilizzato... E quale esperienza della visione è quella che si manifesta nell'arte? Nelle parole di Merleau-Ponty essa è proprio il luogo in cui si rivela inadeguata una concezione dogmatica e riduttiva della visione - sensibile e non - che la caratterizza come inerte, trasparente, non compromessa con ciò che è visto...

Il corso intende toccare queste tematiche attraverso la lettura di autori che ne hanno discusso aspetti rilevanti, provenendo da ambiti culturali e da interessi disciplinari diversi - l'estetica ermeneutica e quella fenomenologica, la teoria dell'arte vicina alla psicologia della forma, la presa di posizione teorico-programmatica dell'arte concettuale -, anche tenendo conto del dibattito epistemologico in corso.

Bibliografia

Si elencano qui provvisoriamente alcuni testi di riferimento. La bibliografia dettagliata del corso, prevista per sostenere l'esame (con l'indicazione esplicita dei saggi o delle parti dei volumi da considerare), sarà precisata all'inizio del corso stesso.

H. G. GADAMER, *L'attualità del bello*; H. G. GADAMER, *Verità e metodo*; E. H. GOMBRICH, *A cavallo di un manico di scopa*. Saggi di teoria dell'arte; E. H. GOMBRICH, *Arte e illusione. Studio sulla psicologia della rappresentazione pittorica*; J. KOSUTH,

L'arte dopo la filosofia. Il significato dell'arte concettuale; M. MERLEAU-PONTY,
L'occhio e lo spirito; M. MERLEAU-PONTY, *Senso e non senso*

Modalità d'esame. Per il primo appello d'esame è prevista una prova scritta, consistente in un questionario a risposte aperte sui testi indicati nella bibliografia definitiva e sui temi affrontati nel corso. Successivamente le prove saranno orali.

Il corso si terrà nella prima parte del secondo semestre, probabilmente con cadenza bisettimanale.

LAUREA SPECIALISTICA INTERFACOLTÀ IN
ECONOMIA E GESTIONE DELLE ARTI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
CLASSE 83/s - SCIENZE ECONOMICHE PER L'AMBIENTE E LA CULTURA

Obiettivi formativi e sbocchi professionali

Obiettivo del Corso di laurea specialistica è il compimento a livello di specializzazione degli obiettivi formativi del triennio, attraverso la formazione di figure professionali che possiedano conoscenze teoriche e tecniche di carattere economico, gestionale, organizzativo a livello approfondito e specialistico, da applicarsi nei settori delle arti figurative, dello spettacolo, della musica, dell'architettura e della comunicazione visiva. Questa integrazione deve permettere una capacità critica di progettazione e gestione di eventi, di direzione di istituzioni culturali e di coordinamento di altri operatori attivi nei settori nominati.

Nella formazione specialistica, particolare attenzione viene data al rapporto diretto degli studenti con i diversi soggetti, privati e pubblici, che operano nel settore.

Con tali soggetti vengono attivate convenzioni di collaborazione, così che gli studenti possano integrare l'attività formativa universitaria con tirocinii qualificati, in particolare al fine della elaborazione della tesi finale.

Questa dovrà in ogni caso possedere un contenuto progettuale, e richiederà necessariamente il coinvolgimento di soggetti e istituzioni operanti nel settore.

Modalità di accesso e di frequenza

Accesso libero. Per iscriversi al corso specialistico è richiesto il titolo di laurea triennale (o quadriennale o il diploma universitario) conseguito con punteggio non inferiore a punti 75/110 e con debiti formativi non superiori a 60 crediti.

La Laurea triennale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali permette l'accesso diretto, senza debiti formativi.

La frequenza ai corsi è libera.

Piano di studi e articolazione dei crediti

Lo studente formulerà il proprio piano di studi nel rispetto dell'obbligo del numero dei CFU attribuiti ai singoli gruppi di insegnamenti, secondo l'ordinamento didattico del Corso di laurea riportato nella seguente tabella:

attività formative	ambiti disciplinari	settori scientifico-disciplinari	insegnamenti	cfu	tot. cfu
di base	economico	SECCSP/03	Economia dell'arte e della cultura – Corso avanzato – I modulo Economia dell'arte e della cultura – Corso avanzato – II modulo	4 4	8
	aziendale	SECCSP/08	Management strategico delle organizzazioni culturali (già Organizzazione delle attività culturali e artistiche – I modulo)	4	8
		SECCSP/07	Sistemi di programmazione e controllo delle organizzazioni culturali (già Organizzazione delle attività culturali e artistiche – II modulo)	4	
	giuridico	IUS/10	Legislazione dei beni culturali e ambientali	4	4
caratterizzanti	discipline economico-aziendali	SECCSP/03	Finanza e fiscalità delle istituzioni e dei mercati culturali	4	4
		SECCSP/08	Il project management degli eventi culturali (già Gestione dei grandi eventi culturali)	4	4
	discipl. statistico-matematiche	SECCS/06	Metodi matematici per l'economia dell'arte	4	4
	discipl. dell'ambiente	ICAR/20	Strutture e paesaggi urbani	4	4
	discipl. della cultura	L-ART/07	Creazione, ricezione e consumo – elementi di storia econ. della musica	5	10
		L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	5	
		L-ART/04	Museologia e critica artistica. e del restauro	5	
affini/integrative	economico e aziendale	SECCSP/12	Storia dei mercati dei beni artistici e culturali	6	6
	socio-giuridico	IUS/10	Diritto dei beni culturali	6	6
		IUS/14	Diritto europeo e internazionale dei beni culturali	6	
		SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi Sociologia della comunicazione	4 4	4
	discipl. storiche	M-STO/04	Storia dell'industria della comunicazione di massa	4	4
	caratterizzanti ambito la sede	discipl. artistico-culturali	ICAR/16	Architettura degli interni e allestimento	4
Architettura degli interni, principi e tecn. per l'allestimento degli oggetti				4	4
M-FIL/04		Estetica	4	4	
A scelta				7	
Prova finale				30	
Altre (art. 10, c. 1, let. f)		Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		5	
TOT.				120	

Insegnamenti

Avvertenze

1. Ogni modulo equivale a 30 ore di lezione (4 crediti)
2. Tutti gli insegnamenti nei quali non è presente la divisione in 2 moduli sono costituiti da 1 solo modulo (4 crediti).
3. In mancanza di indicazioni differenti, il I modulo è da intendersi propedeutico al II modulo.

La distribuzione degli insegnamenti nei due semestri può subire variazioni. Si prega di consultare il sito web <http://egart.unive.it> per ottenere informazioni aggiornate.

ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO

ICAR/16 – Architettura degli interni e allestimento
4 crediti, 30 ore

docente Dario Maran
 dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
 e-mail: drmaran@unive.it
 I semestre

DARIO MARAN. Architetto. Svolge attività professionale nei settori del restauro architettonico, della progettazione e dell'allestimento. Dall'a. a. 1999/2000 è titolare dell'insegnamento di Museografia e museotecnica presso il Corso di laurea di Conservazione dei beni culturali ed ha tenuto alcune comunicazioni presso il Master Europeo in Conservazione e gestione dei beni culturali. Ha curato e allestito le mostre *Palladio 1508-1580. Itinerario nella produzione dimenticata dell'architetto veneto*, Padova 1981; *Padova. Il volto della città dalla Pianta del Valle al fotopiano*, Padova 1987; *Giò Ponti designer*, Padova 1988; *Progetti dell'architetto Motterle*, Roma 1988; *Restauro del teatro solis a Montevideo*, Pagiglione Uruguay alla 7ª Biennale di Architettura, Venezia 2000. Dal 1996 al 2000 è stato componente del Comitato Regionale per i Beni Culturali della Regione Veneto. In qualità di esperto è componente del Gruppo di lavoro 2 (strutture del museo – sicurezza del museo presso la Direzione cultura della Regione Veneto).

La progettazione degli spazi interni come disciplina dell'architettura

Esigenze/prestazioni
 Vincoli/requisiti
 La luce
 I caratteri dello spazio
 Allestimento degli spazi espositivi

Bibliografia

I testi di riferimento saranno comunicati all'inizio del corso.

Seminari e altre attività integrative. È previsto un incontro con l'architetto Antonio Citterio (Accademia dell'architettura di Mendrisio, CH), Progettazione degli interni.

ARCHITETTURA DEGLI INTERNI: PRINCIPI E TECNICHE PER L'ALLESTIMENTO DEGLI
OGGETTIICAR/16 – Architettura degli interni e allestimento
4 crediti, 30 ore

docente Francesco Gostoli
 dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
 e-mail: fgostoli@libero.it
 II semestre

FRANCESCO GOSTOLI si è laureato presso la cattedra di Ponti e Grandi Strutture della Facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza di Roma; ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Roma ed un corso di Specializzazione sul consolidamento delle strutture presso la facoltà di Ingegneria di Roma. Ha pubblicato suoi progetti, articoli e saggi nelle Riviste "Spazio e società", "Domus",

“Casabella”. Ha scritto *Le due Città*, testo sulle questioni urbane contemporanee. Ha insegnato Composizione architettonica ed urbana presso la facoltà di Architettura di Ascoli Piceno dell’Università di Camerino. Ha svolto seminari e conferenze sulle questioni legate al progetto e all’uso dello Spazio Contemporaneo. È titolare di uno studio di architettura a Venezia.

Insegnamento

Lavoro sperimentale pratico nel campo dell’esposizione di oggetti in un evento culturale; sviluppo di modelli espositivi per uno spazio fisico.

Articolazione dell’insegnamento.

Istruzione tecnica:

dimensioni; materiali; colori; comunicazione

Istruzione formale:

percezione

- materiali
- colori
- forme naturali

rappresentazione

- proiezione
- spazio virtuale
- collocazione di un oggetto

figurazione

- teoria dello spazio
- teoria dei colori

Strumenti di insegnamento

Il corso si struttura come un Laboratorio e avrà carattere sperimentale.

Ciascuno studente dovrà possedere cognizioni base per essere in grado, fin dall’inizio, di partecipare alle attività del Laboratorio e ai briefing che stabiliranno le linee di interesse del lavoro. Durante il Laboratorio saranno previste almeno due verifiche del lavoro. Il lavoro sarà individuale.

Verranno svolte lezioni tematiche, comunicazioni da parte degli studenti su argomenti specifici, relazioni-dibattito da parte di specialisti di settore.

I testi di riferimento, resi noti all’inizio del corso, saranno di supporto agli argomenti che si tratteranno e dovranno essere acquisiti dagli studenti durante il Laboratorio.

CREAZIONE, RICEZIONE E CONSUMO – ELEMENTI DI STORIA ECONOMICA DELLA MUSICA

L-ART/07 - Musicologia e storia della musica
5 crediti, 30 ore

docente Sandro Cappelletto
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: scvr@inwind.it
I semestre

Scrittore e storico della musica, laureato in Lettere e filosofia, nato a Venezia, residente a Roma, SANDRO CAPPELLETTO è giornalista professionista e collabora ai quotidiani La Stampa e Le Monde. Tra le sue pubblicazioni, *La voce perduta*, prima biografia critica di Carlo Broschi Farinelli, una monografia di Beethoven, un'inchiesta politica sui teatri lirici italiani. Autore di programmi radiofonici (La scena invisibile) e televisivi (Maurizio Pollini - la mia musica), ha scritto testi teatrali e di teatro musicale per numerosi compositori contemporanei. Nel 2002 la Biennale di Venezia ha allestito *Big Bang Circus*, opera su suo libretto e musica di Claudio Ambrosini. Accademico dell'Accademia Filarmonica Romana, è vice-direttore artistico della Scuola di Musica di Fiesole.

Il racconto della nascita del Quartetto per archi K 465 di Mozart come chiave per comprendere le relazioni che collegano la creatività di un artista al gusto dominante del tempo e alle attese del pubblico. Dalla sfera privata alla ricezione pubblica seguiremo il percorso di un'opera emblematica.

Il Quartetto “delle dissonanze” di Mozart: il faticoso percorso di un capolavoro segreto

La Vienna di fine Settecento e il ruolo della musica - il periodo ‘classico’ - la fruizione ‘aristocratica’ - la diffusione a stampa - i giudizi critici, le polemiche

Bibliografia

N. ELIAS, *Mozart. Sociologia di un genio*, Il Mulino

TH. W. ADORNO, *Introduzione alla sociologia della musica*, Einaudi, (capp. 1, 3 e 6: *Tipi di comportamento musicale; Funzioni della musica; La musica da camera*)

D. CRANE, *La produzione culturale*, Il Mulino (Cap. VI: *Le culture di classe in città: organizzazioni culturali e culture artistiche*)

Per gli elementi di biografia mozartiana si suggerisce il saggio di G. PESTELLI in *Storia della musica*, Torino, Edt; il volume dedicato al periodo classico, Mozart e Beethoven, relativamente alle pagine dedicate a Mozart

Propedeuticità. Non è indispensabile la conoscenza del linguaggio musicale mozartiano. Il modulo approfondisce la relazione tra ‘norma’ e ‘capolavoro’ dal punto di vista della risposta del pubblico e degli specialisti. Il Quartetto K 465 viene oggi considerato “emblema universale del coraggio dell’artista”.

Modalità d’esame. Risposta scritta ad una serie di domande. Colloquio orale. Sono ammessi elaborati ipertestuali.

Modalità di frequenza. La frequenza al corso è vivamente consigliata.

Nota bene. Sono previsti interventi di musicisti e di professionisti nel campo dell'organizzazione musicale.

DIRITTO EUROPEO ED INTERNAZIONALE DEI BENI CULTURALI

JUS 14 – Diritto dell'Unione Europea
6 crediti, 30 ore

docente (I parte) Lauro Zagato
dipartimento di Scienze giuridiche
e-mail: lzagato@unive.it

docente (II parte) Fabrizio Marrella
dipartimento di Scienze giuridiche
e-mail: marrella@unive.it

II semestre

Il corso affronta le problematiche relative alla tutela dei beni culturali a livello comunitario ed internazionale. In particolare verranno approfonditi i regimi della conservazione, circolazione e restituzione dei beni culturali in ambito internazionale, ci si concentrerà a tal fine sulle principali Convenzioni internazionali e sulla normativa comunitaria rilevante nella materia.

I parte

Il bene culturale: origine internazionalistica della nozione; beni culturali e patrimonio culturale.

Le Fonti: incertezze sull'esistenza di norme consuetudinarie nella materia. Natura patrimoniale della tutela. Problema del consolidamento o meno di norme consuetudinarie nell'ultimo periodo.

Il regime internazionale di protezione dei beni culturali immobili, in tempo di pace e in occasione di conflitti armati. Le principali Convenzioni esistenti nella materia. In particolare: la *Convenzione sulla tutela dei beni culturali nei conflitti armati* (Aja, 1954) e la *Convenzione sulla salvaguardia del patrimonio mondiale culturale e naturale* (Parigi, 1972).

Il regime internazionale di protezione e circolazione dei beni culturali mobili, in tempo di pace e in occasione di conflitti armati. Le principali Convenzioni esistenti nella materia. La normativa comunitaria: circolazione interna alla UE e regime delle esportazioni nei Paesi terzi. In particolare: il regolamento 3911/92 del Consiglio sulle esportazioni di beni culturali.

II parte

La restituzione dei beni culturali illecitamente importati od esportati, in tempo di pace e in occasione di conflitti armati: restituzione tra Stati e ruolo delle regole internazionali private. In particolare, oltre alla *Convenzione sulla tutela dei beni culturali nei conflitti armati* (Aja, 1954): la *Convenzione contro le importazioni e le esportazioni illecite di beni*

culturali (Parigi, 1972) e la *Convenzione Unidroit sui beni culturali rubati o illecitamente esportati* (Roma, 1995).

Il regime comunitario delle restituzioni: la Direttiva 93/7 del Consiglio relativa alla restituzione dei beni culturali che abbiano abbandonato illecitamente il territorio di uno Stato membro.

Bibliografia

L'elenco dei testi verrà presentato all'inizio delle lezioni.

Modalità d'esame. Prova orale finale, integrata, su base volontaria, dallo svolgimento di un test scritto intermedio (uno per parte) in orario di lezione e dalla partecipazione ad attività seminariali.

ECONOMIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA – CORSO AVANZATO

SECS-P/03 – Scienza delle finanze
8 crediti, 60 ore

docente (I modulo) Laura Onofri
dipartimento di Scienze economiche
e-mail: lonofri@rimini.unibo.it

docente (II modulo) Gianfranco Mossetto
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: icare@unive.it

Il semestre

Per i curricula dei docenti vedi Economia dell'arte e della cultura 2

I Modulo

Approfondimento delle applicazioni sviluppate nel corso di Economia dell'arte e della cultura 2. Lavoro prevalentemente in aula con presentazione da parte del docente per 30 ore.

II Modulo

Ricerca e specializzazione su temi inclusi nell'approfondimento di cui al I modulo. Lavoro in aula e di ricerca individuale.

Contenuto del corso

Effetti economici dei cambiamenti culturali
Il significato economico delle scelte estetiche
Consumi culturali e asimmetria informativa
Analisi economica della conservazione
La regolamentazione dei mercati culturali
L'economia delle città d'arte.

Bibliografia

A. DI MAIO, *Economia dei beni e delle attività culturali*, Napoli 1999, Liguori Editore

G. MOSSETTO, *Economia delle città d'arte*, Milano 1992, Etaslibri
 G. MOSSETTO, *Aesthetics and Economics*, Dordrecht 1993, Kluwer
 G. MOSSETTO, M. VECCO, *Economia del patrimonio monumentale*, Milano 2001, F. Angeli
 G. MOSSETTO G., M. VECCO, *Economics of Art Auctions*, Milano 2002, F. Angeli
 G. MOSSETTO, M. VECCO, *Economics of Fakes and Counterfeiting in Art*, Milano 2003, F. Angeli, in pubblicazione
 M. VECCO, *La Biennale di Venezia Documenta di Kassel. Esposizione, vendita, pubblicizzazio-ne dell'arte contemporanea*, Milano 2001, F. Angeli
 Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti.
 All'inizio del corso verrà indicata una lista di letture scelte.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti. Economia dell'arte e della cultura 1 e 2, Me-todi per le scienze finanziarie, Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici, Orga-nizzazione, gestione e marketing delle produzioni culturali 1 e 2, Legislazione dei beni e delle attività culturali.

Modalità d'esame. Prova scritta e presentazione orale.

ESTETICA

M Fil/04 - Estetica
 4 crediti, 30 ore

docente Daniele Goldoni
 dipartimento di Filosofia e teoria delle scienze
 e-mail: goldoni@unive.it
 Il semestre

DANIELE GOLDONI. Professore associato, presso il Dipartimento di Filosofia e teoria delle Scienze, ha pubblicato libri su Marx (*Il mito della trasparenza*, Unicopli, Milano 1982), su Hegel (*Il riflesso dell'Assoluto*, Guerini, Milano 1992), su Hölderlin (*Filosofia e paradosso*, ESI, Napoli 1990), saggi su Goethe, Hölderlin, Hegel, Heidegger, Levinas, Gadamer, con particolare attenzione alla relazione arte-linguaggio-verità.

C'è una relazione fra l'estetizzazione dell'esperienza e il ripetersi in vari momenti e con diverse accezioni (Hegel, Adorno, Belting, Danto) del tema della fine dell'arte? C'è relazione fra la "fine dell'arte" e l'interesse novecentesco per il nesso arte-linguaggio?

In una prima parte del corso il terreno per affrontare le questioni indicate sarà preparato con riferimenti a temi che hanno attraversato varie discipline, ossia: - nascita dell'estetica come atteggiamento disinteressato, presunta autonomia del bello, valore estetico e valore storico (Kant, Hanslick, Ruskin, Riegl, Brandi...); - fine dell'arte e (fine della?) storia dell'arte... (Hegel, Belting, Danto); - estetiche filosofiche: delle forme simboliche (Cassirer), della linguisticità o della "scrittura" (Wittgenstein, Goodman, Jakobson, Heidegger, Merleau-Ponty, Gadamer, Derrida...).

Bibliografia

Una ulteriore determinazione degli argomenti e della bibliografia relativa alla prima parte (a titolo solo esemplificativo: testi di Kant o Heidegger, Adorno o Merleau-Ponty, Gadamer o Wittgenstein, Derrida, Danto etc...) verrà fatta insieme con i partecipanti

all'inizio del corso. Questa determinazione porterà all'individuazione di parte dei testi di esame.

In un secondo momento si verificherà la fecondità delle questioni e degli strumenti proposti nella prima parte attraverso l'individuazione di argomenti di approfondimento concordati con gli studenti. Gli argomenti potranno essere anche un approfondimento di questioni già parzialmente elaborate nella tesi di primo livello, eventualmente in funzione della scrittura della tesi specialistica. È previsto, in linea di massima e compatibilmente con il tempo a disposizione, che gli studenti producano un lavoro in forma di relazione o di tesina o con la preparazione di incontri-intervista con responsabili di organizzazioni culturali significative, sul tema del rapporto fra risorse economiche, pubblico, scelte culturali. Questo lavoro verrà discusso dai partecipanti in forma seminariale, in modo che il tema sia determinato dal confronto interdisciplinare. *Il carattere interdisciplinare e interattivo fra le competenze acquisite nelle lauree di primo livello è essenziale alla riuscita del corso.*

Modalità d'esame. L'esame consiste nella prova della conoscenza dei testi dati in bibliografia, del contenuto delle lezioni e in una prova a livello seminariale, nella forma o di una tesina di poche pagine, o della preparazione di un incontro-intervista.

Modalità di frequenza. È prevista la frequenza.

Seminari e altre attività integrative. Possono essere previste attività di seminario o di laboratorio, che saranno indicate durante in corso.

FINANZA E FISCALITÀ DEI BENI CULTURALI

Secs-P/03 – Scienza delle finanze
4 crediti, 30 ore

docente Gianfranco Mossetto
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: icare@unive.it
Il semestre

L'insegnamento intende fornire conoscenza della natura, della struttura e delle modalità di funzionamento dei modelli di finanziamento delle istituzioni e dei mercati culturali.

Contenuto del corso

I modelli di finanziamento delle istituzioni culturali

Il modello anglosassone e quello continentale europeo

- Sussidio pubblico
- Detassazione privata

La finanza pubblica e la fiscalità nella normativa italiana

- La legge 512/82
- La legge 4/93
- La legge 352/97
- Le leggi finanziarie 2000-2002

I finanziamenti per lo spettacolo in Italia

I modelli di finanziamento dei mercati culturali

Gli investimenti museali
Il modello finanziario delle case d'asta
Il modello di finanziamento delle attività televisive.

Bibliografia

All'inizio del corso verrà fornita una lista di riferimenti bibliografici.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia dell'arte e della cultura 1 e 2, Economia dell'arte e della cultura - corso avanzato, Metodi per le scienze finanziarie, Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici, Organizzazione, gestione e marketing delle produzioni culturali 1 e 2, Legislazione dei beni e delle attività culturali.

Modalità d'esame. Prova scritta.

IL PROJECT MANAGEMENT DEGLI EVENTI CULTURALI

SECS-P/08 – Economia gestione imprese
4 crediti, 30 ore

docente Federico Acerboni
dipartimento di Economia e direzione aziendale
I semestre

Il corso si propone di fornire una visione dei processi e delle tecniche di organizzazione dei grandi eventi culturali. La prima parte del corso sarà dedicata agli aspetti teorici di ideazione, progettazione, realizzazione e controllo degli eventi con particolare riferimento alle tecniche di project management. La seconda parte affronterà lo studio di diversi casi empirici fornendo i necessari approfondimenti per la comprensione dei processi organizzativi dei grandi eventi.

Contenuto del corso

Analisi e significato dei grandi eventi: il valore delle esternalità
Il mercato dei grandi eventi culturali
La progettazione e realizzazione dell'evento
La gestione di lungo periodo dell'evento
Analisi e studio di più eventi culturali con testimonianze dei responsabili organizzativi

Bibliografia

Materiali raccolti dal docente e distribuiti durante il corso
Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti
L. ARGANO, *La gestione dei progetti di spettacolo*, Franco Angeli, Milano, 2001
S. TONCHIA, *Il Project Management*, Il Sole24Ore, Milano, 2001

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti. Organizzazione gestione e marketing delle produzioni culturali 1 e 2

Modalità d'esame. Prova scritta.

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

JUS/10 – Diritto amministrativo
4 crediti, 30 ore

docente Cristina De Benedetti
dipartimento di Scienze giuridiche
e-mail: cdebenet@unive.it
I semestre

L'insegnamento intende fornire una puntuale conoscenza della legislazione italiana attinente allo specifico settore dei beni culturali e ambientali. In tal senso il corso analizza gli attuali strumenti di tutela, valorizzazione e gestione del bene culturale ed ambientale, disegnando il quadro delle competenze legislative ed amministrative come suddivise tra Stato, Regioni ed enti locali in base al livello dell'interesse.

Contenuto del corso

Beni culturali, territorio, ambiente: un percorso
La riforma del Titolo V della Costituzione ed i beni culturali ed ambientali
Il criterio della valenza dell'interesse in rapporto al bene
I beni culturali ed ambientali: estensione della nozione
La tutela, la valorizzazione e la gestione del bene culturale ed ambientale
Le specifiche competenze legislative ed amministrative in materia, come suddivise tra Stato, Regioni ed enti locali

Bibliografia

A CROSETTI, *La tutela ambientale dei beni culturali*, Cedam, Padova, 2001
N. AICARDI, *L'ordinamento amministrativo dei beni culturali*, Giappichelli, Torino, 2002

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti. Legislazione dei beni e delle attività culturali.

Modalità d'esame. Prova orale.

MANAGEMENT STRATEGICO DELLE ORGANIZZAZIONI CULTURALI

(già Organizzazione delle attività culturali e artistiche I modulo)
SECS-P/08 – Economia gestione imprese
4 crediti, 30 ore

docente Maurizio Rispoli
dipartimento di Economia e direzione aziendale
II semestre

Con il corso ci si propone di trasmettere agli studenti la capacità di analizzare le problematiche generali e specifiche, attinenti alla gestione strategica delle organizzazioni culturali, con particolare approfondimento dell'analisi dell'ambiente di riferimento di ciascuna organizzazione e di quello competitivo. Verranno presi in considerazione anche casi

tratti dalla realtà e, qualora fosse possibile in termini di numero degli allievi, si procederà alla stesura di un project-work di analisi strategica.

Contenuto del corso

Rapporto fra organizzazione e ambiente e fra strategia e struttura
 L'analisi dell'ambiente competitivo:
 L'individuazione dei concorrenti diretti e delle loro caratteristiche
 I concorrenti indiretti e gli altri attori della concorrenza
 Le diverse forme di collaborazione e collegamento interorganizzative
 L'importanza del marchio e dell'immagine nello sviluppo dei prodotti culturali

Bibliografia

M. RISPOLI, *Sviluppo dell'impresa e analisi strategica* (seconda edizione), Il Mulino, Bologna, 2002

A. MORETTI, *La produzione museale*, Giappichelli, Torino, 1999

Materiali didattici ulteriori che saranno resi noti all'inizio del corso

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti. Tutti gli insegnamenti impartiti nella connessa laurea triennale

Modalità d'esame. Prova orale colloquio.

METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA DELL'ARTE

SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali
 4 crediti, 30 ore

docente Silvio Giove
 dipartimento di Matematica applicata
 e-mail: giove@unive.it
 I semestre

Funzioni di più variabili ed elementi di ottimizzazione
 Elementi di analisi multi-criterio
 Elementi di simulazione deterministica

Bibliografia

Il materiale didattico verrà consegnato all'inizio delle lezioni.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

E. T. DOWLING, *Matematica per economisti*, collana SHAUM, ETAS libri

S. WANER and S. R. COSTENOBLE, *Strumenti quantitativi per la gestione aziendale: calcolo a una e più variabili*, Apogeo, 2002

J. W. FORRESTER, *Principi di Sistemi*, Etas libri, 1974

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti. Il corso è il naturale completamento del corso di Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici, e si propone di fornire agli studenti ulteriori metodi matematici per lo studio di problemi economici e aziendali.

Modalità d'esame. L'esame consiste in una prova scritta.

MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO

L-AT/04 – Museologia e critica artistica e del restauro,
5 crediti, 30 ore

docente (I parte) Sergio Marinelli
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: smarin@unive.it

docente (II parte) Monica De Vincenti
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
Il semestre

Il corso si propone di delineare una storia del museo a partire da alcune significative vicende del collezionismo privato fino a giungere alle moderne istituzioni museali, mettendone a fuoco prerogative e potenzialità con particolare attenzione alle più importanti esperienze italiane ed estere.

Genesi e sviluppo dell'istituzione museale

Bibliografia

F. HASKELL, *Mecenatismo e patronato*, in *Enciclopedia Universale dell'Arte*, VIII, Firenze 1958, coll. 939-956; L. SALERNO, *Musei e collezioni*, in *Enciclopedia Universale dell'Arte*, IX, Firenze 1963, coll. 738-772; A. LUGLI, *Museologia. Le ragioni del Museo*, in *Enciclopedia tematica aperta. L'arte*, Milano 1993, pp. 75-99; Appunti dalle lezioni

SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE ORGANIZZAZIONI CULTURALI
(GIÀ ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E ARTISTICHE 2° MODULO)

SECS-P/07 – Economia aziendale
4 crediti, 30 ore

docente Bruno Bernardi
dipartimento di Economia e direzione aziendale
e-mail: brubern@unive.it
Il semestre

Le attività culturali e artistiche fanno capo sia ad aziende *not for profit* sia ad imprese.

In entrambi i casi, l'ambiente caratteristico delle attività culturali pone particolari esigenze di individuazione, misurazione e comunicazione delle determinanti il risultato complessivo della produzione culturale.

Il sistema di programmazione e controllo riguarda l'identificazione delle variabili dalle quali dipende l'esito dell'attività, la definizione dei criteri di misura di ciascuna variabile, la struttura, i contenuti e la periodicità dei *report* attraverso i quali comunicare ai responsabili aziendali gli andamenti e le prospettive dell'attività culturale.

Il modulo affronta i principali problemi della progettazione e dell'impiego di un sistema di programmazione e controllo nella guida e nello sviluppo della ragion d'essere istitutiva delle aziende dedite alle attività culturali e artistiche.

Contenuto del corso

Presentazione del corso e accezione di *controllo* adottata

Richiami su: - Misurazioni economiche negli enti pubblici; - Sistemi di rilevazione e schemi di bilancio delle aziende *not for profit*; - Contabilità dei costi e di uso dei costi nelle scelte di convenienza economica; - La redazione del budget

Un inquadramento strategico del sistema di controllo

La gestione delle variabili *soft* nelle produzioni culturali: cultura, valori, motivazioni e comunicazioni

Controllo in ingresso e controllo dell'*output*: parametri quantitativo monetari, quantitativi non monetari e qualitativi

Il modello della *Balanced Scorecard* in una prospettiva di apprendimento continuo per l'innovazione

Sistemi di *reporting*: le dimensioni economica, finanziaria, competitiva, di processo, sociale, etica

Elementi di project management delle produzioni culturali

Bibliografia

A cura del docente sarà distribuito materiale tratto dai seguenti testi

R. N. ANTHONY, D. W. YOUNG, *Non Profit: il controllo di gestione*, McGraw-Hill, 2002

L. ARGANO, *La gestione dei progetti di spettacolo*, Franco Angeli, 1997

B. BERNARDI (a cura di), *La valutazione della performance dei progetti culturali*, Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia, 2000

D. E. MASON, V. MELANDRI, *Il management delle organizzazioni nonprofit*, Maggioli Editore, 1999

K. A. MERCHANT, A. RICCABONI, *Il controllo di gestione*, McGraw-Hill, 2001

Modalità d'esame. L'esame consiste in una prova scritta della durata di un'ora e mezza. Chi abbia superato con esito favorevole la prova scritta, e ritenga di poterne migliorare il punteggio, può chiedere di sostenere una ulteriore prova orale il cui esito fa media con il voto conseguito nella prova scritta.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi

4 crediti, 30 ore

docente Matteo Bianchin
dipartimento di Filosofia e teoria delle scienze
e-mail: bianchin@unive.it
I semestre

MATTEO BIANCHIN è ricercatore all'Università di Milano - Bicocca. Ha ricevuto il dottorato di ricerca in filosofia dall'Università di Venezia, è stato borsista DAAD all'Università di Colonia e Marie Curie Research Fellow della Commissione Europea all'Università di Lovanio. Ha scritto *Ragione e Linguaggio. Ermeneutica, epistemologia e teoria critica in J. Habermas*, Milano (1995) e ha pubblicato diversi saggi su riviste nazionali e internazionali. Le ricerche in corso riguardano la teoria del contenuto, la fenomenologia dell'intersoggettività, la teoria sociale e politica.

Il corso presenta e discute la teoria dell'agire comunicativo analizzando, in particolare, i rapporti tra comunicazione e teoria dell'azione, la genesi e la riproduzione del legame sociale, il ruolo della dimensione estetica nei processi di interazione simbolica.

I parte

Teoria dell'agire comunicativo

Teorie dell'azione e sociologia
 Azione, linguaggio, ragione
 Teoria dell'agire comunicativo
 Comunicazione, azione sociale e interazione simbolica

Bibliografia

M. WEBER, *Economia e Società*, Edizioni di Comunità, Milano, Parte I, cap. 1, §§ 1-9
 A. SCHUTZ, *Fenomenologia del mondo sociale*, Il Mulino, Bologna, cap. 1
 D. DAVIDSON, *Azioni, Ragioni e Cause*, in Id. *Azioni e eventi*, Il mulino, Bologna.
 J. HABERMAS, *Teoria dell'agire comunicativo*, Il Mulino Bologna, Volume I, cap. 3

II parte

L'interazione simbolica e la costituzione della realtà sociale

Mente, linguaggio e società: la costituzione della realtà sociale
 Agire comunicativo e ordine sociale: dalla teoria dell'azione alla teoria della società
 La dimensione estetica nell'interazione simbolica
 Arte e società

Bibliografia

J. SEARLE, *La costruzione della realtà sociale*, Edizioni di Comunità, Milano, capp. 1, 2, 3
 J. HABERMAS, *Teoria dell'agire comunicativo*, Vol. II, Il Mulino, Bologna, cap. 5, §§ 2, 3
 A. FERRARA, *Autenticità Riflessiva*, Feltrinelli, Milano, capp. 2, 3, 7.

Lecture consigliate

J. ELSTER, *Come si studia la società*, Il Mulino, Bologna
 P. BOURDIEU, *La distinzione. Critica sociale del gusto*, Il Mulino Bologna
 E. GOFFMAN, *La vita quotidiana come rappresentazione*, Il Mulino, Bologna
 N. HEINICH, *Ce que l'art fait à la sociologie*, Ed. de Minuit, Paris.
 R. A. HILLBERT, *The Classical Roots of Ethnomethodology. Durkheim, Weber, and Garfinkel*; North Carolina U.P., Chapel Hill
 M. RUGGENINI, G. L. PALTRINIERI, *La comunicazione*, Donzelli, Roma

Modalità d'esame. Prova orale.

Modalità di frequenza. Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare il docente per concordare il programma.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi
 4 crediti, 30 ore

docente Ulderico Bernardi
 dipartimento di Scienze economiche
 e-mail: ubernard@unive.it
 Il semestre

Conforme alla particolarità del corso di laurea, ci si propone di studiare la fenomenologia artistica in rapporto al concetto socio-antropologico di cultura, gli atteggiamenti riguardanti la fruizione dell'opera artistica, i comportamenti collettivi, l'organizzazione degli eventi nelle implicazioni sociologiche e nelle ricadute simboliche.

Contenuto del corso

Cultura e culture: specificità e universali culturali.
 Fattori culturali in interazione: ambiente, storia, persona, comunità.
 L'arte come fatto sociale.
 Gli eventi culturali: tra autenticità e spettacolarità.
 Varietà di espressioni artistiche e ruoli organizzativi.

Bibliografia

U. BERNARDI, *Del Viaggiare*, Franco Angeli, Milano, 2000, (220 pagine)
 Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

Modalità d'esame. Il corso prevede una prova orale.

STORIA DEI MERCATI DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI

docente Piero Bolchini
 dipartimento di Scienze economiche
 e-mail: bolchini@unive.it
 Il semestre

Il corso si propone di analizzare l'evoluzione nel tempo del concetto di beni artistici e culturale e di ricostruire le ragioni di scambio ad essi inerenti in Europa dall'antichità classica al Novecento. A tale scopo saranno esaminati i caratteri della domanda e dell'offerta in relazione alle arti figurative e a quelle sceniche; i rapporti diretti tra produttori e consumatori (committenza) e quelli impersonali tramite intermediari e impresari; i luoghi e tempi della produzione e del consumo; le forme di remunerazione degli artisti; la spesa in rapporto al reddito per beni artistici e culturali. Particolare attenzione sarà rivolta al periodo del Rinascimento per il riconoscimento del ruolo dell'artista e dell'unicità del prodotto artistico e all'Ottocento - Novecento per l'affermazione di mercati globali per la cultura di massa.

Bibliografia

G. PREVITALI, F. ZERI *et alii* (a cura di) *Storia dell'arte italiana*, Einaudi, Torino, vari saggi
 J. R. BROWN, *Storia del teatro*, Il Mulino, Bologna

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

docente Luca Barbero
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: barberoluca@libero.it
Il semestre

Arte Italiana 1950-2000. Una evoluzione?

Durante gli incontri con gli studenti si potranno affrontare alcune delle problematiche principali delle correnti artistiche italiane e dei loro protagonisti. In particolar modo, cronologicamente, si approfondiranno le figure di alcuni artisti tra cui/ Lucio Fontana, Piero Manzoni, Enrico Castellani, Agostino Bonalumi, Dadamaino, Giuseppe Penone, Giulio Paolini, Michelangelo Pistoletto, Gino De Dominicis, Alighiero Boetti, Enzo Cucchi.

Alcuni incontri si svolgeranno in presenza di artisti delle nuove generazioni che illustreranno in dibattito alcune delle loro opere. Contemporaneamente verranno invitati alcuni critici d'arte contemporanea emergenti per rendere completo il quadro della situazione artistica italiana attuale.

Il corso si avvarrà di manuali di arte contemporanea e di documenti legati allo specifico di ogni corrente e/o protagonista. verranno inoltre affrontate problematiche legate al ruolo dello storico dell'arte nella contemporaneità e del curatore d'arti visive partendo dalla conoscenza della L Biennale internazionale d'arte di Venezia in corso nell'anno 2003.

STORIA DELL'INDUSTRIA DELLA COMUNICAZIONE DI MASSA

M-STO/04 – Storia contemporanea
4 crediti, 30 oredocente Piero Bolchini
dipartimento di Scienze economiche
e-mail: bolchini@unive.it

Il corso si propone di illustrare l'evoluzione dell'industria delle comunicazioni di massa partendo dalla grande editoria del secolo XIX, passando in rassegna le varie tappe della comunicazione elettrica (industria discografica, cine-radio-televisione), per giungere a quella digitale della seconda metà secolo XX.

L'industria dei media accompagna l'affermazione delle società di massa, contribuendo in maniera determinante alla globalizzazione delle relazioni sociali e al passaggio dalle economie industriali a quelle informatizzate. All'interno di questa cornice epocale, verranno analizzati per i diversi settori le origini, i caratteri dell'imprenditoria, lo sviluppo dell'organizzazione industriale (produzione-marketing- distribuzione), le forme di mercato e l'evoluzione della domanda, con particolare riguardo al mercato italiano.

Bibliografia

E. Barbier, C. Berth Levenir, Storia dei media, La comunicazione da Diderot a Internet, C. Martinetti, Milano, 2002.

STRUTTURE E PAESAGGI URBANI

ICAR/20 – Tecnica e pianificazione urbanistica
4 CREDITI, 30 OREdocente Fabio Lando
dipartimento di Scienze economiche
e-mail: lando@unive.it
I semestre

Il corso intende fornire gli strumenti per una comprensione degli aspetti costitutivi ed evolutivi della logica urbana intesa sia come "sistema di città" sia nella forma di "città come sistema". Le varie strutture urbane verranno poi analizzate alla luce di alcuni casi di studio ritenuti significativi.

I parte

Teorie e modelli urbani.

- Il concetto di città.
- Il sistema di città.
- La città come sistema.

II parte

Casi di studio.

Verranno discussi cinque casi di studio

Bibliografia

CAMAGNI R., *Economia Urbana*, La nuova Italia Scientifica, Roma, solo capitolo 4°, pp.117-143.

BAILLY A. BEGUIN H., *Introduzione alla geografia umana*, Angeli, Milano, solo capitoli 7° e 9°, pp. 135-153 e 191-210.

LANDO F., "L'interpretazione geografica delle città", in G. Corna Pellegrini (a cura di), *Aspetti e problemi della geografia*, Marzorati, Milano, vol. I, pp. 311-339.

BERTUGLIA C.S. STANGHELLINI A. STARICCO L., "Gestire la città ed il territorio nell'epoca della diffusione urbana", in *Economia Italiana*, 2002, pp.29-47.

CAMAGNI R., "Città e qualità della vita: problemi e prospettive per le città italiane", in *Economia Italiana*, 2002, pp. 63-87.

KNOX P., "The restless urban landscape", in C. Minca (a cura di), *Introduzione alla geografia postmoderna*, Cedam Padova, pp.261-294.

GOSS J., "The magic of the mall", in C. Minca (a cura di), *Introduzione alla geografia postmoderna*, Cedam Padova, pp.295-339.

RAFFESTIN C., "La natura ed il ruolo delle città d'arte nella società contemporanea", in G. Zanetto A. Calzavara (a cura di), *Il turismo delle città d'arte "minori"*, Cedam, Padova, pp. 27-34.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: il sostenimento della prova d'esame non richiede specifiche propedeuticità, tuttavia, si consiglia vivamente la conoscenza degli elementi forniti nei corsi fondamentali e caratterizzanti il Corso di Laurea.

Modalità d'esame. Alla fine del corso è prevista una discussione orale.

INFORMAZIONI E SERVIZI

Facoltà

Lettere e filosofia

San Sebastiano, Dorsoduro 1686 - 30123 - Venezia
041-23.47.311 fax 041-52.30.279
e-mail: pres_let@unive.it
<http://lettere.unive.it/>

Economia

Fond.ta S. Giobbe, Cannaregio 873, 30121 - Venezia
041-23.49.107/208/226/227 fax 041-234.93.62
e-mail: presidec@unive.it
<http://www.unive.it/economia/>

Dipartimenti

Economia e direzione aziendale

Ca' Bembo, Dorsoduro 1075, 30123 - Venezia
041-23.48.700 fax 041-52.08.657
<http://helios.unive.it/~dea/>

Filosofia e teoria delle scienze

Ca' Nani Mocenigo, Dorsoduro 960, 30123 - Venezia
041-23.47.211 fax 041-52.30.243
<http://helios.unive.it/~philo/dipartimento.html>

Italianistica e filologia romanza

Ca' Nani Mocenigo, Dorsoduro 960, 30123 - Venezia
041-23.47.211 fax: 041.23.47.250
<http://helios.unive.it/~italian/provaindex.htm>

Matematica applicata

Ca' Dolfin, Dorsoduro 3825/e, 30123 - Venezia
041-23.46.911 fax 041-52.21.756
<http://www.dma.unive.it/>

Scienze ambientali

Celestia, Castello 2737/b, 30122 - Venezia
041-23.48.564 fax 041-23.48.584
<http://helios.unive.it/~osmiouno/>

Scienze economiche

S. Giobbe, Cannaregio 873, 30121 - Venezia
041-23.49.111 fax 041-23.49.176
<http://www.dse.unive.it/>

Scienze giuridiche

Ca' Bottacin 3911, Dorsoduro 3911 - 30123 - Venezia
041-23.47.611 fax 041-52.42.482
http://www.unive.it/economia/normative/guida2002_03/1_05_04_dip_scienze_giur.htm

Scienze dell'antichità e del Vicino Oriente

Palazzo Bernardo Bavero, S. Polo 1977 - 30125 - Venezia
041-23.46.311 fax 041-52.42.605
<http://lettere.unive.it/homedipartimenti.htm>

Studi storici

Palazzo Gritti, S. Marco 2546 - 30124 - Venezia
041-23.49.811 fax 041-52.22.517
<http://helios.unive.it/~dst/HomePage.html>

Storia delle arti e conservazione dei beni artistici

Palazzo Quercini, Dorsoduro 2691 - 30123 - Venezia
041-23.46.211 fax 041-52.04.911
<http://lettere.unive.it/homedipartimenti.htm>

Uffici

Servizi agli studenti

G. B. Giustinian, Dorsoduro 1453 - 30123 - Venezia
041-23.47.911 fax 041-23.48.376

Segreteria studenti

041-23.47.911 fax 041-23.48.301

Attività: immatricolazioni; iscrizioni; piani di studio; trasferimenti e passaggi;
decadenze; corsi singoli; equipollenze ed ogni altro atto relativo alla carriera degli
studenti delle due facoltà

Orario

dal 1 gennaio al 31 agosto: martedì e venerdì: 9.00-12.00, mercoledì: 9.00-12.00
e 14.00-16.00

dal 1 settembre al 31 dicembre: lunedì, martedì, giovedì, venerdì: 9.00-12.00,
mercoledì: 9.00-12.00 e 14.00-16.00

Prima di accedere allo sportello è necessario munirsi del tagliando di
prenotazione ritirabile dalle 8.00 alle 11.00 al distributore automatico situato
all'ingresso.

Se, nel periodo 1 gennaio - 31 agosto, la scadenza di un "termine" coincide con il
lunedì o il giovedì, essa slitterà al giorno di apertura seguente.

Orientamento

041-23.47.540 e 041-23.47.503 fax 041-23.47.946
e-mail: orienta@unive.it

Orario

da dicembre a giugno: martedì e venerdì: 9.00-12.00,
mercoledì: 9.00-12.00 e 14.00-16.00

da luglio a novembre: lunedì, martedì, venerdì: 9.00-12.00, mercoledì: 9.00-12.00 e 14.00-16.00, giovedì: 14.00-16.00

Per accedere al Servizio è necessario munirsi del numero di prenotazione che si ritira presso l'apposita colonnina al II piano. L'erogazione dei numeri avviene dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 15.30.

Tutorato e stage

041-23.47.947 fax 041-23.47.954

Orario

martedì e venerdì: 9.00-12.00, mercoledì: 9.00-12.00 e 14.00-16.00. *Chiuso* lunedì e giovedì.

Diritto allo studio

041-23.47.961 fax 041-23.47.969

Orario

lunedì, martedì, giovedì, venerdì: 9.00-12.00, mercoledì: 9.00-12.00 e 14.00-16.00

Relazioni internazionali

Ca' Dalla Zorza, Dorsoduro 3859 - 30123 - Venezia
041-23.46.968 fax 041-52.10.112

Attività: accordi culturali; programmi Socrates/Erasmus; programmi di ricerca scientifica e tecnologica; relazioni pubbliche e informazioni relative a contatti con l'estero; supporto alla segreteria del rettore per manifestazioni pubbliche.

Orario

lunedì: 14.00-16.00; martedì, mercoledì, venerdì: 10.00-13.00

Centro linguistico interfacoltà

Palazzo Bonvicini, S. Croce 2161 - 30125 - Venezia

041-23.49.711 fax 041-71.92.59

<http://helios.unive.it/~cli/>

Relazioni con il pubblico

Ca' Foscari, Dorsoduro 3246 - 30123 - Venezia

041-23.48.090/8323 fax 041-23.48.120

Sistema bibliotecario di ateneo

Ca' Bernardo, Dorsoduro 3199 - 30123 - Venezia

041-23.46.111